IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 109. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 21 Aprile 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Nel Belgio.

E' nostra costante abitudine non entrare negli affari interni degli altri paesi, a meno che vi sia una qualche connessione cogl' interessi nostri: epperò ci siamo limitati a pubblicare le notizie quotidiane della violenta agitazione, che per due settimane ha turbato il Belgio, ricordando semplicemente come poco tempo prima l'on. Ferri l'avesse additato come il paese più progredito in tutte le libertà e quindi da prendersi a modello.

Ora, siccome non ci sembra il caso di prendere a modello un paese, che per quanto goda, e forse perchè gode, una libertà così illimitata, che si direbbe perfino sconfinata, va soggetto a sì gravi convulsioni, ci limiteremo a trarre da quanto è avvenuto in questi giorni tra Fiamminghi e Valloni qualche ammaestramento.

Come tutti sanno, l'agitazione è sorta per la riforma dell'attuale legge elettorale, abbastanza complicata, riforma reclamata non soltanto dai socialisti, ma anche dall'antico, sebbene alquanto decimato, partito liberale, che un tempo fu maestro di legislazione moderna agli Stati d'Europa.

Siccome da un decennio il governo è nelle mani del partito conservatore, si comprende la resistenza. E, poichè il partito socialista alla Camera dispone di una forza anche inferiore al nostro, i capi hanno naturalmente cercato la forza in piazza, cominciando dalle dimostrazioni tumultuose per finire col proclamare lo sciopero generale degli operai.

La situazione si era resa molto pericolosa.

Cionullameno il Governo, pur trovandosi di fronte a 300 mila scioperanti e ad un' organizzazione socialista ed operaia, di cui abbiamo letto *mirabilia* nelle corrispondenze a giornali tutt'altro che socialisti, non ha creduto di cedere e per quanto costretto a tutelare la vita dei deputati ministeriali, facendoli scortare alle loro case, represse con la guardia civica, non dovunque fida, e coll'esercito, che non è tra i meglio organizzati, i violenti moti, combattendo con tenacità la reclamata riforma elettorale, che venne respinta dalla Camera, dove il Ministero ha una salda maggioranza.

Era opinione generale, che il voto della Camera avrebbe esasperato anche più le masse e trasformato lo sciopero in generale rivolta, tanto più che un primo tentativo del genere a Lovanio si dovette soffocare nel sangue.

Or bene, nulla di tutto questo. I dispacci di Bruxelles annunziano che quest'oggi sarà ripreso il lavoro dappertutto.

Ciò dimostra senza dubbio come i capi del partito socialista belga, come non hanno ricorso all'ostruzionismo in Parlamento, non vogliono spingere le masse a folli propositi, che condurrebbero il paese ad estrema rovina.

Ma da tutto quello che è avvenuto, si possono anche trarre altre deduzioni, e cioè che quando un Governo dà prova di energia e di fermezza di propositi nel mantenere l'ordine pubblico, tutelando ad ogni costo le persone e la proprietà, anzichè ricorrere a perniciose transazioni, riesce, se anche non fortissimo, ad assicurare il trionfo della legge e ad imporre la calma.

Gli avvenimenti del Belgio furono altresì una rivelazione, ossia hanno dimostrato come fosse nel vero il Leroy Beaulieu, quando, esaminando l'eventualità di uno sciopero generale in Francia, conchiudeva che non potrebbe durare più di una settimana ed a totale danno degli scioperanti, ciò che del resto, in ambiente meno vasto, si era digià verificato a Barcellona.

Sobbene Bruxelles sia la sede del Comitato internazionale socialista, si vede che il partito socialista belga ha ricevuto molti dispacci di ammirazione e solidarietà, ma gli aiuti in denaro devono essere stati così scarsi, che non è riuscito ad estenderlo dovunque ed ha dovuto desistere dopo tre o quattro giorni dal proposito, proclamando la ripresa del lavoro.

Non ci auguriamo certamente consimili tentativi in Italia, per quanto si debba ormai essere preparati a tutto, ma è bene tener conto di quanto è accaduto nei recenti moti del Belgio.

Politica e Diplomazia

Parigi, 20 — Il *Figaro* reca la notizia che il Presidente della Repubblica, Loubet, passerà qualche giorno a Montelimar, dove, il primo giugno, vi sarà un grande concorso internazionale musicale, presieduto da Dubois, direttore del Conservatorio.

La nomina di Pichon, Residente in Tunisia, a Governatore della Indocina, avverrà dopo le elezioni.

(S) **Bruxelles**, 20 — Per consiglio dei medici il Re si recherà alla metà di agosto a Baguières de Luchon, per farvi una cura di un mese. Poscia il Re si recherà a Biarritz.

Intanto farà, a bordo dello yacht *Alberta*, un viaggio lungo le coste del Mediterraneo.

Budapest, 20 — Il Ministro del commercio, Horanszky, è morto nella scorsa notte.

Ferdinando Horansky succedeva, alcune settimane fa, ad Hegedus al ministero del commercio e, come fu rilevato a suo tempo, la di lui entrata nel Gabinetto Szell, significava la completa fusione del partito nazionale di cui Horansky insieme al conte Alberto Apponyi (ora Presidente della Camera) era uno dei capi.

Egli era uno degli uomini politici più apprezzati e stimati dell'Ungheria ed il suo avvento al potere era stato accolto con molto favore e simpatia in Ungheria ed all'estero.

La di lui dipartita nei momenti attuali, in cui si tratta di appianare le divergenze coll'Austria per la tariffa autonoma e di risolvere la questione del Compromesso economico e doganale, è una grande perdita pel Gabinetto Szell.

Vienna, 20, ore 12,10. — Siccome sarebbe molto difficile trovare un successore al ministro del commercio ungherese, Horansky durante i difficili negoziati pendenti tra l'Austria e l'Ungheria, a Budapest si ritiene quasi sicuro che Szell assumerà provvisoriamente la gerenza del ministero del commercio.

L'assassinio del Ministro russo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 20 ore 12,15. — Secondo i giornali russi il procuratore di Stato incaricato dell'istruttoria dell'assassinio del Ministro dell'Interno Sipjaguin crede che l'uccisore non abbia agito di propria iniziativa ma abbia avuto incarico dal suo partito di commettere l'assassinio.

(S). **Vienna,** 20 — La *N. Freie Presse* ha da Berlino: Secondo notizie da Pietroburgo, Baltacheff, assassino del Ministro dell'Interno, si sarebbe avvelenato.

Furono ultimamente operati numerosi arresti.

In Columbia.

New-York, 20 — Il comandante della cannoniera *Machias* annunzia che Bocas del Toro (Panama) ha capitolato.

Francia e Italia a Londra.

Londra, 20 — Iersera, alla Camera di commercio francese, ebbe luogo l'annuale banchetto sotto la presidenza dell'ambasciatore francese a Londra, Cambon. Il duca Montagna di Castagneto, P. segretario dell'Ambasciata italiana, rappresentava l'ambasciatore comm. Pansa. Furono scambiati brindisi, fra grande cordialità.

Guglielmo II e l'esercito.

Annover, 20 — Oggi, alla presenza dell'Imperatore, del Principe imperiale e delle Autorità, venne inaugurato il monumento al generale di cavalleria, von Rosenberg.

Dopo l'inaugurazione, gli ufficiali di cavalleria offrirono un banchetto. Il maresciallo conte di Waldersee fece un brindisi all'Imperatore. Questi rispose esortando gli ufficiali di cavalleria a seguire l'esempio del generale Rosenberg, il quale s'ispirò sempre soltanto al sentimento del dovere. Possiamo caratterizzarne la vita, disse l'Imperatore, dalla sua divisa che sarà anche nostra guida per sempre: « Conosciuto lo scopo, impegnamoci tutte le nostre forze ». Il semplice monumento di Rosenberg sia per noi come un simbolo; un blocco di granito, porta l'effigie del generale, fusa nel bronzo. Vogliate anche voi curare, coltivare, far solidificare questo pezzo di granito del nostro esercito che si chiama la cavalleria; in modo che chi tentasse di morderlo, vi perda i denti. Con tale sentimento, bevo alla memoria di Rosenberg, alla salute della cavalleria tedesca ed al suo più eminente rappresentante, il maresciallo Waldersee.

Per il nuovo titolo 3,50 0[0.

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Egregio sig. Editore,

Mi permetta di rivolgere per mezzo del suo accreditato giornale, a proposito del progetto di legge sul nuovo titolo di consolidato 3,50 per cento, una domanda al ministro del tesoro ed alla Giunta del bilancio!

Perchè non s'imita l'esempio della legge del 22 luglio 1894, che del nuovo titolo 4,50 per cento volle servirsi anche come un mezzo per ottenere la graduale sparizione di alcune categorie di debiti perpetui, non consolidati?

Quella legge infatti dichiarò convertibili nel nuovo titolo a parità di rendita: 1. I certificati di rendita nominativa 3 per cento creati a forma dell'art. 4 della legge 26 marzo 1885 n. 3015 (serie 3); 2. I certificati provvisori del debito perpetuo 5 per cento dei Comuni di Sicilia; 3. I titoli del debito perpetuo 5 per cento a nome dei Corpi morali in Sicilia; 4. I titoli della rendita 3 per cento assegnati ai creditori legali delle provincie napoletane.

Il progetto dell'on. Di Broglio, invece, li esclude esplicitamente dalla Convenzione (Vedi *tabella* III annessa al progetto). Perchè?

A chi avesse vaghezza di conoscere l'origine e la natura di queste diverse categorie di debiti basterebbe aprire il pregevolissimo sommario storico-amministrativo dei debiti consolidati, redimibili e perpetui, amministrati dalla direzione generale del debito perpetuo, che l'attuale direttore generale comm. Mancioli pubblicò nel 1899.

I certificati nominativi, di cui nella legge del 1885, furono creati in seguito ad accertamento fatto da apposita Commissione dei crediti per prestiti decretati dai governi provvisori della Lombardia e di Venezia nel 1848 e 1849, dei residui crediti per depositi giudiziari e pupillari prelevati e versati nelle casse erariali per ordine del governo provvisorio di Lombardia ecc. Quando il relativo servizio fu nel 1895 assunto dalla direzione generale del debito pubblico, i certificati erano 1697 per la rendita di L. 599,103,19 col capitale nominale di L. 19,970,106,33.

La seconda delle suddette due categorie deriva da un decreto del prodittatore di Sicilia, che pose a carico dello Stato i debiti dei comuni di Sicilia, che facevano parte della loro spesa ordinaria e che erano rappresentati da rendite costituite o derivanti da titolo certo, liquido e legalmente riconosciuto: i certificati provvisori, rilasciati anche in questo caso in seguito ad accertamento di apposita Commissione, ammontavano nel 1893 al numero di 5592 con una rendita di L. 1,124,877,25 ed un capitale nominale di L. 22,497,547.

Più antica origine ha la terza categoria. Essa deriva da liquidazione, per disposizioni del 1832 e 1834, fatta dei debiti per mutui contratti dal governo sotto le dominazioni sveva, aragonese ed angioina, essendosi preferito iscrivere a favore dei Corpi morali la rendita loro attribuita, anzichè consegnare loro titoli speciali del debito pubblico, come si fece pei crediti privati.

Nel 1895 siffatte iscrizioni erano 1867 con una rendita di L. 1,273,841,27, corrispondente ad un capitale nominale di L. 24,476,825,40.

I creditori legali finalmente, cui si riferisce l'ultima categoria, erano quelli, a cui trovavansi assegnate partite di arrendimenti, fiscali, ecc., e che quando con legge del 25 gennaio 1886 la percezione di tutti gli arrendimenti fu riavocata al tesoro pubblico, furono compensati con un'annua rendita calcolata al 3 per cento sul credito di ciascuno di essi.

Nel 1895 esistevano 425 di questi certificati con una rendita di L. 107,339,34 ed un capitale nominale di L. 3,577,798.

Sommando le diverse partite, si avrà una cifra di debito abbastanza considerevole per meritare l'onore d'un provvedimento legislativo.

Orbene, la conversione di questi debiti, autorizzata dalla legge del 1895, in gran parte non ha avuto effetto. La ragione se ne comprende agevolmente. Poichè si trattava di debiti nominativi, si credette disporre che avesse luogo in certificati nominativi, non tramutabili in titoli al portatore. Messi così i titoli, che si ottenevano in cambio, in una condizione speciale, essi non potevano sperare la stessa larghezza di mercato dell' ordinario titolo 4 1[2 per cento, non potevano raggiungere lo stesso prezzo elevato, e la convenienza della conversione veniva a mancare.

Quest'errore importa non ripetere: bisognerebbe autorizzare invece la conversione anche di questi debiti sia in certificati nominativi tramutabili al portatore al pari degli altri, sia direttamente in titoli al portatore.

So che il vento non spira favorevole ai titoli al portatore, i quali hanno il torto di sfuggire di fatto alla tassa di successione, che testè in omaggio alle tendenze socialiste, fu di non poco aggravata; ma, se vi è una circostanza, in cui a questo inconveniente si può facilmente rimediare, è appunto quella di una conversione.

Come surrogato della tassa di successione ai corpi morali, che vi sfuggono, si applica una tassa sulla rendita dei loro beni al 4 0[0: in vista della possibilità di sfuggirvi, che qui sorgerebbe, si applichi una tassa anche maggiore nella più semplice delle maniere, disponendo cioè che la volontaria conversione di questi debiti nominativi abbia luogo non a parità di rendita, ma con una riduzione, per esempio del 6 0[0.

Anche con quest'aggravio la conversione gradatamente si verificherà. Sta in fatto, per parlare di certificati assegnati ai creditori legali nelle provincie napoletane, che, come napoletano meglio conosco, pur non avendo la fortuna di possederne, essere tali le conseguenze della specialità del titolo e della difficoltà di trasmissione, che a raggiungere il prezzo di L. 5 consolidato al cinque per cento occorre vendere più di cinque e mezzo della suindicata rendita non consolidata. Poichè il nuovo titolo 3 1[2 per cento avrà, secondo ogni previsione, un prezzo comparativamente maggiore dell'attuale 5 0[0, il possessore di quei certificati, il quale voglia disfarsene, troverà la convenienza a convertirli, perchè della rendita minore, che avrà in cambio, potrà ottenere un prezzo più elevato.

Dall'attuazione di questa proposta potrà così derivare contemporaneamente un vantaggio ai possessori dei titoli ed un risparmio al Tesoro.

Grazie della cortese ospitalità e mi creda:

Dev.mo

Ernesto D'Agostino

Noi crediamo che questa proposta sia tale da meritare di essere presa in considerazione: a meno che non vi siano speciali ragioni nell' interesse dello Stato che contrastino.

E poichè la Giunta del bilancio ha ormai approvata la relazione Giovanelli, ci sembra che i deputati delle regioni interessate potrebbero farla propria nella discussione alla Camera.

I trattati della Triplice.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Vienna, 20, ore 12 — Notizie da Berlino affermano essere un fatto che il viaggio del conte Buelow a Venezia ed a Vienna ha avuto per risultato il rinnovamento della triplice. Benchè il testo dei nuovi trattati non sia ancora concretato, la rinnovazione è stabilita in complesso sulle stesse basi, ai patti ed alle condizioni dei trattati attuali.

E' presumibile che i nuovi trattati avranno la eguale durata dei vecchi.

La *N. Freie Presse* ci giunge col dispaccio da Roma, di cui il nostro corrispondente ci ha dato un sunto. Ecco il testo:

« Il vostro corrispondente riceve da fonte competente le seguenti informazioni:

« La notizia che le trattative per la rinnovazione della triplice alleanza sieno giunte al punto, che una dichiarazione in proposito possa essere fatta probabilmente alle Delegazioni (convocate pel 6 di maggio) è per lo meno prematura.

Le trattative dimostrano che le potenze interessate sono animate dalla migliore volontà, ma relativamente ai futuri rapporti economici tra gli Stati alleati, sono ancora abbastanza lontani dalla meta.

I desiderii, che l'Italia sostiene nei negoziati, tendono al mantenimento delle linee fondamentali della politica dei trattati seguita sinora, e ad evitare che subentri un certo periodo di tempo senza trattati di commercio, ciò che potrebbe influire sui rapporti tra gli Stati alleati e specialmente tra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

Forse le preoccupazioni di questi circoli dirigenti si potrebbero dissipare con una dichiarazione sul genere di quella che fu fatta [illegible] zione dell' alleanza politica, e con la quale i Governi dell'Austria-Ungheria, della Germania e dell' Italia si impegnavano a concludere dei trattati di commercio.

Le notizie da Vienna al *Giornale d'Italia* si affermano non esatte in questi circoli competenti: tuttavia si aggiunge che negli ultimi giorni la piega delle trattative è migliorata.

Dalle informazioni generiche che abbiamo noi — e diciamo generiche perchè in materia così delicata le notizie hanno piuttosto il carattere di supposizioni e di ipotesi — risulterebbe che la versione della *N. F. Presse* sullo stato delle trattative è la più attendibile.

Le trattative sui nuovi trattati d'alleanza, benchè a buon punto, non sono ancora completamente esaurite e le difficoltà che si frappongono per le future relazioni commerciali non sono lievi.

Debito pubblico inglese.

Il nuovo prestito di 800 milioni di franchi deliberato per le spese di guerra nell'Africa del Sud richiama alla memoria le varie fasi e la situazione attuale del Debito pubblico inglese.

Ecco una statistica interessante:

Nel 1688 il Debito era di	L. st.	644,263
Aumento sotto Guglielmo III	»	12,102,962
Per la guerra di success. di Spagna	»	23,408,235
Aumento sotto Giorgio I	»	16,675,337
Per la guerra di Spagna del 1739	»	29,198,249
Per sette anni di guerra finita nel 1756	»	58,141,024
Per la guerra americana	»	116,220,334
Durante la guerra con la Francia	»	621,375,628
Durante la guerra di Crimea	»	32,918,243
Totale	L. st.	910,701,275

Nei vari periodi di pace si fecero i seguenti ammortamenti o diminuzioni del Debito:

Dal 1727 al 1739	L. st.	6,236,914
» 1748 al 1756	»	1,237,107
» 1763 al 1775	»	5,873,238
» 1784 al 1792	»	3,339,724
» 1815 al 1854	»	56,812,695
» 1857 in poi	»	208,165,814
Totale diminuzioni	L. st.	281,725,492

Al 31 marzo del 1900 il Debito pubblico dell'Inghilterra era quindi di L. st. 628,978,783.

In questi due anni furono fatte nuove emissioni, quasi tutte per le spese della guerra nel Sud Africa per 126 milioni di L. sterline.

Aggiungendo il nuovo prestito di 32 milioni di sterline si ha che il Debito pubblico dell'Inghilterra è ora di 19 miliardi, 874 milioni, 469 mila e 675 franchi.

Le assicurazioni sulla vita.

Il *Bollettino* del Min. del Commercio pubblica i bilanci delle varie Società di assicurazioni sulla vita, che operano in Italia. Siccome sotto le cifre si palesa il maggiore o minore spirito di previdenza della popolazione, sarà bene riassumere i dati principali.

Risulta dalle tabelle compilate che nel 1900 si sono emesse 37,590 polizze per oltre 157 milioni di capitale assicurato, e se ne estinsero 22,000 per un capitale di 86 milioni.

L'incremento è abbastanza notevole.

Al 31 dicembre 1900 erano in vigore in tutta Italia 240,267 polizze per 850 milioni di capitale assicurato.

Le Società *Assicurazioni Generali*, *Fondiaria*, *Adriatica*, *Reale*, *Popolare* continuano ad occupare il primo posto.

Le Compagnie Americane hanno ottenuto nel 1900 un aumento in confronto agli anni precedenti mercè sensibili spese d'acquisti.

Le tre Compagnie francesi, *Urbaine*, *Nationale* e *Phoénix*, malgrado le spese eccessive d'acquisto, riescono appena a conservare il loro portafoglio.

Le Compagnie *Prussiana*, *Danubio*, *Basilea*, *Ancora*, *Dordrecht* ecc. sono anch'esse stazionarie nello sviluppo dei loro affari.

Dall' insieme della pubblicazione fatta dal Ministero risulta che le assicurazioni sulla vita non sono valutate ed apprezzate in Italia, come lo sono in Inghilterra, in Francia, in Germania ed in Austria, senza parlare degli Stati Uniti, dove sono diffusissime.

Congresso per gl'infortuni.

Sotto il patronato del Governo germanico in giugno — dal 17 al 24 — si terrà a Dusseldorf, in occasione della grande Esposizione Westfalo-Renana il VII Congresso internazionale degl'infortuni sul lavoro e delle assicurazioni.

Questo Congresso fa seguito a quelli di Parigi 1889 e 1900, di Berna 1891, di Milano 1894, di Bruxelles 1897.

Essi servono a coordinare, in uno scambio periodico d'idee, gli studi sugl'infortuni del lavoro e relative assicurazioni e si deve in gran parte a questi Congressi l'impulso che ebbe in tale campo negli ultimi anni la legislazione dei vari paesi.

Le indagini ed i risultati delle esperienze fatte permetteranno al Congresso di Dusseldorf di chiarire notevoli questioni d'igiene, di prevenzioni d'infortuni e di assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia, nonchè di trattare come potrebbe organizzarsi la previdenza in favore delle vedove e degli orfani dei lavoratori.

Come si vede, il compito del Congresso è davvero umanitario e seriamente umanitario, sicchè vi prendono parte tutte le Nazioni civili.

Il Comitato italiano è presieduto dal sen. Speroni, presidente della Cassa di Risparmio di Milano, che esercita la Cassa Nazionale per gl'infortuni e ne sono vice presidenti il senatore De Angeli e il deputato Chimirri.

Chi vuol aderire deve rivolgersi, prima del 15 maggio, alla *Cassa Nazionale Infortuni — Milano*, inviando 10 lire. Si hanno naturalmente le consuete facilitazioni di viaggio e si visita una delle regioni più industriali della Germania.

Elezioni politiche.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 20 ore 17,35 — La giornata elettorale al quinto collegio si svolge fiacchissima.

Allo sfoggio di manifesti svariatissimi non ha corrisposto l'affluenza alle urne.

Al tocco appena un terzo degli 11868 elettori iscritti si erano recati a votare.

Milano, 20. — *Risultato definitivo.* — Iscritti 12089; votanti 4300. Turati 2883; Calcagno 798; Borelli 496. Eletto Turati.

Milano 20, ore 23,30. — La proclamazione di Turati è stata accolta con vivissimi applausi.

Di fronte a questa significantissima votazione Turati accetterà. Tuttavia interpellerà la Federazione socialista.

L'atteggiamento democratico dei borelliani dimezzò i voti dei moderati.

L'Inghilterra nel Transvaal.

Londra, 20 — Telegrafano da Pretoria che i delegati dei boeri si sono recati nelle campagne a conferire coi *Burghers*.

La ricchezza mobile.

Il prodotto della imposta di ricchezza mobile che viene riscossa mediante ruoli, rimase accertato per l'esercizio 1900-1901 nella cifra complessiva di L. 144,564,408, con un aumento sul precedente esercizio di L. 1,400,609.

Il movimento ascendente della imposta nel suo risultato complessivo si desume dallo specchietto seguente per gli anni successivi all'applicazione della maggiore aliquota portata dai provvedimenti finanziari del 1894.

	Prodotto accertato	Differenza sull'esercizio precedente	Differenza sull'esercizio 1893-94
1893-94	128,192,051	*	*
1894-95	142,687,130	+ 14,495,079	+ 14,495,079
1895-96	143,519,246	+ 832,116	+ 15,327,195
1896-97	145,266,165	+ 1,746,919	+ 17,074,114
1897-98	140,761,130	— 4,505,035	+ 12,569,079
1898-99	142,023,466	+ 1,262,336	+ 13,831,415
1899-900	143,163,799	+ 1,140,333	+ 14,971,748
1900-901	144,564,408	+ 1,400,609	+ 16,372,357

Analizzando le cifre totali, risulta nell' ultimo esercizio una diminuzione così negli articoli di ruolo, come nel relativo imponibile pei contribuenti privati, ed un aumento, invece, negli articoli di ruolo e nell' imponibile per gli enti collettivi.

Gli enti collettivi offrono nel 1900 una diminuzione di L. 2,245,952 nel reddito imponibile della categoria A (interessi e premi dei prestiti di Provincie e Comuni, interessi di titoli al portatore di Società aventi per base garanzie o sovvenzioni governative, premi di lotterie di ogni specie): offrono poi un aumento sugli imponibili di tutte le altre categorie, segnatamente della categoria B, in gran parte dovuto all' incremento che si manifesta da qualche anno nelle grandi industrie e alla sostituzione di azioni alle obbligazioni sociali.

L'incremento delle categorie C e D degli enti collettivi, rappresenta aumenti di stipendi ed assegni pel personale addetto alle imprese industriali, ed una maggiore spesa incontrata dalle provincie e dai Comuni per stipendi ed assegni al personale tecnico, amministrativo, insegnante ecc. sulle cui paghe gli enti corrispondono l'imposta salvo diritto di rivalsa.

La ripartizione per categorie degli imponibili tassati a nome dei contribuenti privati nel 1900-901 in confronto al 1899-900, risulta dal prospetto seguente:

	1900-901	Differ. sul 1899-900
Cat. A (mutui, crediti ecc.)	101,371,004	—3,688,163
Cat. B (capitale e lavoro)	198,039,733	—1,009,116
Cat. C (redd. professionali)	57,877,445	— 974,152
Cat. D (impiegati)	3,126,868	— 47,349
	360,415,050	—5,718,780

Questa diminuzione per tutte le categorie di redditi dei privati, già in diminuzione fino dal 1898, contrasta col risveglio delle tassazioni degli enti collettivi sopra rilevato.

Causa per la Cat. A (interessi di capitali, rendite e annualità perpetue ecc.) il diverso impiego del capitale privato o i mezzi che i contribuenti escogitano per eludere la legge.

Il diverso impiego del capitale trova riscontro nel notato aumento degli imponibili della Cat. B. degli enti collettivi, in cui sono compresi i dividendi delle azioni sociali, che prestano largo mezzo di investimento al capitale privato; e nell'aumento dell'imposta versata in tesoreria, sugli interessi pagati dalle Casse postali di risparmio.

Trascurabile è la diminuzione della Cat. D dei privati, ma degna di nota è quella di imponibili delle categorie B e C. Per quest'ultima ha certamente influito la eliminazione dai ruoli 1900 delle mercedi operaie e degli assegni supplementari di congrua ai parroci.

E' un fatto, che ha riscontro nelle cifre testè esaminate per gli enti collettivi, che la industria trova ora più largo avviamento nella forma sociale, la quale, colla riunione dei capitali, facilita i grandi impianti e l'esperimento dei nuovi trovati industriali. E ciò giustifica anche il minore imponibile delle categorie C e D (redditi di professioni, arti ed impieghi).

Credito, Industria, Commercio

Il mercato internazionale fu nel principio della settimana molto calmo, tantochè aveva ripresa la tendenza dell'aspettativa e quindi dell' immobilità, mancando notizie dal Capo... di Buona Speranza sui negoziati anglo-boeri per la pace.

Difatti la liquidazione passò liscia, senza determinare alcun movimento e neppure l'esito della sottoscrizione del prestito inglese, coperto dieci volte in poche ore, come fanno a Londra, valse ad imprimere nuovo vigore.

Questo andamento del mercato, con lievi varianti, continuò fino a venerdì e non solo le azioni del rame e di trazione perdevano il terreno conquistato nella settimana precedente, ma perfino le aurifere e diamantifere, finora sostenutissime, accennavano a diventar pesanti.

A questo punto erano le cose, quando il Governo inglese dichiarò al Parlamento che i generali boeri erano partiti da Pretoria per recarsi a conferire coi colonnelli, ossia coi capi dei varii riparti di truppe sparpagliati sul teatro della guerra, e che sarebbero ritornati fra tre settimane.

Ciò significava che in fondo i generali sono pressochè d'accordo sulle condizioni e che manca soltanto l'adesione dei sottocapi: vale a dire che si è arrivati a pochi chilometri dal tempio della Pace.

E che questo sia il significato lo ha compreso il mercato europeo, che si ravvivò negli ultimi due giorni di nuova fiducia, dando prova di molta fermezza e di speciale animazione.

Certamente non si può dire che la pace è conchiusa, come non si può dire che un contratto è fatto fino a che non è registrato, ma si può ritenere che in maggio, il mese delle rose, la pace sarà un fatto compiuto e all'incoronazione di Re Edoardo VII potrà assistere anche la Dea della pace.

Per gli effetti futuri di questo avvenimento che solleva l'Europa economica da una cappa di piombo, sarebbe eccessivo il credere in una esplosione del mercato, giacchè l'avvenimento si è venuto lentamente scontando: ma è certo che si entrerà in un periodo di fiducia e di attività negli affari, tanto più che si è formata una forte ed estesa disponibilità di capitali, che usciranno dall'inerzia per entrare nel movimento generale.

— Il nostro mercato è stato abbastanza attivo durante la settimana, tanto nella rendita, quanto nella cerchia dei valori, tra cui è notevole il progresso delle obbligazioni ferroviarie, che scontano la prossima conversione nel nuovo titolo 3.50 0[0, ciò che per un punto, ossia un voto, ha messo ad un brutto rischio il nuovo progetto nella Giunta del bilancio.

Una discreta animazione ebbero altresì le azioni della Banca d'Italia, che hanno guadagnato 10 punti, le Commerciali e quelle dell'Acqua Marcia in vista dei nuovi tubi di acqua fresca per l'estate, che hanno incontrato il favore del pubblico.

Vive transazioni ebbero altresì i valori illuminanti, come Gas e Carburo con lieve reazione che si è pure manifestata nelle azioni dell' Acciaierie, che tuttavia si mantengono sempre al disopra di 1500, corso abbastanza logico per un valore industriale che dà 75 lire di dividendo.

In generale adunque l'ambiente del mercato italiano viene migliorando gradualmente e siccome fu molto prudente migliorerà ancora quando la bandiera bianca sarà issata a Pretoria.

Il cambio è sempre stazionario.

Mercato inglese.

	12 aprile	17 aprile
Consolidato	94 13[16	94 3[8
Turca	25 1[4	25 3[8

Banca d'Inghilterra. — Flusso a riflusso. Compiuta la liquidazione trimestrale, sono ricominciati le importazioni d'oro e il riflusso dalla circolazione. La riserva per queste ragioni, è aumentata di 757,000 st. nella settimana, raggiungendo i 24,394,000 st. La proporzione agl' impegni è salita anch'essa di altri 2 punti e 1[2 e si trova a 50 1[2 0[0.

Lo sconto sul mercato libero si mantiene abbastanza fermo su 2 e 3[4 per le migliori operazioni a 3 mesi.

Mercato americano. — Anche a New-York la riserva delle Banche consociate si è un po' rafforzata nel senso che l'*eccedenza* sul minimo legale è aumentata da mezzo milione ad un milione di sterline circa, mentre la consistenza è rimasta eguale alla precedente situazione e cioè in 48,734,000 sterline.

Mercato francese.

	12 aprile	17 aprile
3 0[0 francese	100,97	101,02
3 1[2 id.	102,52	102,52
Italiano	100,75	100,90
Spagnuolo	78,90	79,32
Rendita turca	25,92	25,97

Banca di Francia

	17 aprile		Differenza dal 10 aprile
Riserva oro	2,566,478,727	+	14,799,000
Id. argento	1,105,999,200	+	1,620,068
Portafogli	482,708,023	+	26,968,952
Anticipazioni	445,795,966	—	7,554,496
Conti correnti	508,576,634	+	13,139,968
Id. col Tesoro	60,765,398	+	4,069,463
Circolazione	4,187,277,795	+	12,360,075

Mercato italiano.

	12 aprile	17 aprile
Rendita 4 1/2 netto	110,—	110,10
Rendita 5 0[0	102,90	102,95
Banca d'Italia	871,—	881,—
Id. Commer.	658,—	606,—
Credito Italiano	489,50	490,—
Fondiario Ital.	496,—	502,00
Mediterraneo	462,50	463,50
Meridionali	663,—	664,50
Navigazione	421,50	424,—
Raffinerie	343,—	345,50
Acciaierie	1560,—	1528,—
Società Veneta	76,—	75,—
Acqua Marcia	1245,—	1270,—
Gas	988,—	949,—
Omnibus	292,—	281,—
Condotte	275,—	274,—
Immobiliari	187,—	188,—
Metallurgica	125,—	125,—
Ferriere	88, a 89	90,—
Zuccheri romani	101,—	101,—
Id. Valsacco	132,—	132,—
Montecatini	137,—	135,—
Banco Gestioni	105,—	103,—
Molini	70,—	73,—
Carburo Roma	650,—	610,—
Cambio.	102,90	102,80

Casse postali di risparmio in Italia

Situazione al fine gennaio 1902.

Libretti in corso al fine di dicembre	N.	4,318,534
Libretti emessi nel mese di gennaio	»	54,132
	N.	4,372,066
Libretti estinti nel gennaio	»	10,098
Erano accesi al 1. febbraio libretti	N.	4,362,868

Depositi in fine di dicembre	L.	719,841,350 16
Depositi del mese di gennaio	»	51,777,877 60
	L.	771,619,227 96
Rimborsi del mese di gennaio	»	34,512,641 69
Rimanenza	L.	737,106,613 09

Note bibliografiche

I costituti del conte Confalonieri e il principe di Carignano, studio storico di Ilario Rinieri. — Torino, Streglio editore.

E' un episodio della storia del nostro Risorgimento, negli anni 1820-21, che prelusero ai moti di Piemonte e di Lombardia. L'autore ha esaminato accuratamente carte segrete e documenti ufficiali, specialmente quelle delle sette, così odiose al Foscolo; e pubblica in ampi e copiosi estratti i *Costituti* del conte Federico Confalonieri, che tanta parte ebbe in quei moti e tanto ne soffrì.

Rispetto alle confessioni del Conte, che il conte di Pralormo giudicava compromettenti per Carlo Alberto, il Rinieri cerca dimostrare che il principe di Carignano seppe sempre agire circospetto e accorto, anche quando gli occhi si rivolgevano su lui, specialmente dall'Italia meridionale.

E' insomma una nuova e importante fonte documentale per chi, senza preconcetti, vorrà un giorno — e *potrà* — dire la verità, *tutta* la verità, sulla rivoluzione italiana.

Una pergamena del 1280 contenente un codicillo al testamento di Raniero da Calboli, nota di Luisa Atti Astolfi — Roma, Forzani, edit.

L'interesse del documento non è grande: è una conformazione di testamento che il Calboli fa innanzi a notaro. Ma è molta l'importanza generale, poichè ci richiama a personaggio, che Dante conobbe e considerò onore del suo tempo; e che fra i signori di Romagna tenne il primato, finchè Guido da Montefeltro non l'ebbe vinto.

Chi studia, dunque, lo accoglierà lietamente, e approverà la signora Atti Astolfi: soltanto le raccomanderà di essere un'altra volta più concisa, perchè, trattandosi d'argomento di mera erudizione, è fuor di luogo discutere su elementi paleografici, e ripeter cose, cui si può facilmente rinviare con richiami bibliografici. E quest'altra volta ci auguriamo sia prossima ed egualmente fortunata.

I suggestionatori e la folla, studio di P. Rossi — Torino, Bocca ed.

Utile libro, che in forma agile e piana, tratta uno dei più ardui argomenti di psicologia collettiva. Ognuno di noi conosce per esperienza questi uomini eccezionali, che esercitano sulla folla il più alto fascino che mai uomo possa esercitare.

Artisti, scrittori, uomini politici, guerrieri, compositori musicali da un lato, e dall'altro criminali o mistici, è infinita la varietà di cotesti suggestionatori — *meneurs*, come si dice in linguaggio scientifico — benchè l'opera loro si riduca sempre allo stesso scopo: indurre altri a rinunziare quasi alla propria personalità.

Ognuno vede come da ciò possa derivare gran male e gran bene. Il Rossi esamina, nei particolari storici, i fatti più notevoli, recando un contributo di critica e di erudizione veramente pregevole.

La vita delle piante, di Grant Allen, traduzione dall'inglese di E. Ragazzoni, con 49 figure — Torino, Bocca editori.

Era pur tempo che anche in Italia si traducesse, per divulgarla tra coloro cui il testo è inaccessibile, questa opera ormai classica, che esamina le piante alla stessa guisa che gli uomini. Ed è la vita stessa: le piante mangiano, bevono, si sposano, si associano, curano i figli, hanno una storia, una biografia.

Il libro, scientifico e filosofico insieme, forma il volume 48 della « Piccola Biblioteca di scienze moderne ».

Biancospino e Maggiolina, novelle di Diana degli Anemoni — Città di Castello, Lapi, editore.

Vi piace tornare per un momento a quell' età ingenua, in cui vi piacevano le storielle delle fate buone, delle maghe cattive, dei reucci infelici, delle pastorelle incantate? Ecco un libro che è ricco di queste semplici e commoventi avventure, ispirate a sentimenti morali elevatissimi: un bel regalo per i bimbi buoni.

Profilo di gentildonna italiana, di Nemesio Fatichi — Firenze, tip. Landi.

E' un profilo di Emilia Peruzzi, letto in una conferenza, alla quale assistette anche il Conte di Torino. L'autore ha còlta l'occasione anche per riparlare del marito di lei, quell'Ubaldino, di cui il nome rimane popolare, e con cui si è spento uno dei più bei nomi della storia fiorentina.

I miei peccati: pagine al vento. Con questo titolo l'editore F. Lumachi, di Firenze, pubblicherà un nuovo volume di quello spirito geniale e arguto che è Antonio Morosi.

Il volume conterrà una prefazione di *Lionello* (trasparente pseudonimo) e i seguenti scritti: *La mattina dopo, Io Hymen, Il romanzo di Dinde, Nella campagna toscana, La porta del teatro, Un umorista, Una operazione postuma, Verso il Brasile, Epistolario gentile.*

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Urbino 19. (*Tricolor*). — La notizia ufficiale che la Commissione per le Ferrovie Complementari ha approvato l'esecuzione della linea Fano-Fermignano, disposta ad accordarla all'industria privata con la concessione del sussidio chilometrico di seimila lire per settanta anni, ha confermato pienamente le speranze fatte sorgere dalle prudenti e misurate informazioni, date, nella sua breve dimora qui, dal nostro egregio deputato, prof. Zannoni, cui tanto sta a cuore il problema ferroviario della nostra regione. La soluzione, intanto, avanza; e nessuno, anche dei più scettici, dubita che la costruzione possa cominciare al più presto, ciò che sarà un grande beneficio per i nostri lavoratori; tanto più che due forti imprese trattano già col Ministero dei LL. PP. pronte ad assumerne i lavori, a tempo determinato.

— Vi accennai che un Comitato s'era costituito per ordinare in Macerataféltria un Comizio popolare, a proposito del tronco Urbino-Sant'Arcangelo. Ora, il Comizio è indetto per il giorno 27 corrente, cui hanno aderito le autorità, i sodalizi, le associazioni di tutti i Comuni interessati: l'on. Zannoni ha promesso d'intervenire.

E buone speranze ci sono anche per questa linea, quantunque impresa più ardua perchè si tratta della cospicua somma di ventiquattro milioni: ma già una società di capitalisti esteri — in rapporto col nostro deputato — è disposta a trattarne l'esecuzione, in base ad una convenzione, che già, in massima, è stata accettata dal Ministero.

Genova, 20 — (*Aldo*). Allo spettacolo indimenticabile al Politeama Genovese pel concerto di beneficenza dato dal comm. Francesco Tamagno, avvenne uno spiacevole incidente.

Certo Pezzini, graduato fattorino nei telegrafi, si trovava nella prima galleria assieme alla moglie. Ad un tratto si mise a cantare a squarciagola. Il cervello gli aveva dato di volta. Trasportato fuori si cercò di farlo rinsavire, ma il poveretto s'aggravò sempre più e lo si dovette trasportare al Manicomio, ove venne riconosciuto affetto da alienazione mentale.

Genova, 20, ore 18 — Al corso dei fiori in automobili nel recinto dell'Esposizione Regionale, intervenne S. A. R. il Duca degli Abruzzi, giunto ieri, ospite del cav. Coltelletti.

Gli automobili, sfarzosamente infiorati, sono una cinquantina.

L'*elite* genovese è al completo nelle tribune. Assistono tutte le autorità.

La pista è larga 20 metri, con uno sviluppo elicoidale di circa 800 metri.

Il Duca degli Abruzzi fu molto acclamato dalla folla.

Gallarate, 20. — Il sottosegretario di Stato per l'Interno, on. Ronchetti ha inaugurato oggi la nuova fermata di Cavaria, applaudito dalla popolazione.

Venezia, 20 ore 11,50 — E' atteso il ministro Morin martedì mattina alle ore cinque per presenziare il varo del *Ferruccio*. Alloggerà all'Hotel « Europa ».

Milano, 20, ore 17 — Stanotte nel viale Umberto I si rinvenne morente, crivellato di coltellate, uno sconosciuto di anni 40, alle apparenze operaio. L'infelice spirò prima che fosse trasportato all'ospedale.

Si crede che sia rimasto vittima dei teppisti che lo assalirono per essersi interposto a favore di una donna dai teppisti maltrattata.

Pare che lo abbiano anche derubato.

Milano 20, ore 23.30. — L'assassinato di stanotte fu identificato per Giovanni Donzelli, sguattero disoccupato, diviso dalla moglie e padre di cinque figli.

Una seduta tumultuosa.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Palermo, 20, ore 10,20. — La seduta del Consiglio comunale si chiuse iersera tumultuosamente.

Dopo il discorso del sindaco Tasca-Lanza, l'ing. Drago, a nome del gruppo socialista, propose che si discutesse immediatamente sulle responsabilità emergenti in seguito alla inchiesta.

Il pubblico approvò rumoreggiando.

Seguirono altri oratori, ma fra continue interruzioni e clamori.

Allora il sindaco ordinò lo sgombro della sala. Il pubblico non obbedendo intervennero carabinieri e guardie che lo costrinsero ad uscire.

Sgombrata l'aula, il Consiglio votò a grandissima maggioranza l'ordine del giorno puro e semplice col quale si approvarono le dichiarazioni del sindaco.

Per la crisi vinicola.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 21, ore 1,15. — (*ermon*). Il Comitato direttivo delle Associazioni viticole dell'Alta Italia ha deliberato di riunire ad Asti il 7 maggio, una nuova assemblea di viticultori ed enologi.

Essa diramerà oggi alle amministrazioni provinciali e comunali, alle Associazioni e ai Consorzi agrari e ai viticultori del Piemonte una circolare, in cui si dice che, se il governo non si commuove, i viticultori, che ormai dettero prova di grande solidarietà scuotendo la proverbiale apatia con riunioni numerose e costituendosi in Associazioni, troveranno altri modi legittimi per farsi sentire.

La circolare li esorta quindi a stringersi numerosi alle loro Associazioni onde sostenere vittoriosamente la concorrenza sui mercati nazionali e stranieri e combattere e superare l'attuale crisi.

La circolare è firmata, fra gli altri, dai deputati Calissano e Rossi e dal sindaco di Asti.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 20. — Ieri furono caricati in questo porto 669 carri, di cui 358 di carbone per i privati e 23 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 187, dei quali 105 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

Ravenna, 20. — Nel pomeriggio di ieri alcune centinaia di operai, reduci dal lavoro da Porto Corsini, inastata una specie di bandiera rossa e nera, e cantando l'inno dei lavoratori, volevano in massa entrare in città.

Il delegato di P. S. li invitò ad entrare alla spicciolata, ma questi avendo forzato la consegna, il delegato fece suonare gli squilli. Essi si dispersero, alcuni furono arrestati.

Intanto è segnalata una agitazione fra i braccianti occupati nei lavori del Serio. Fu mandato sul luogo il delegato Meri.

Lavori pubblici e ferrovie

Affari ferroviari proposti o dapprovati dai Corpi competenti nel mese di marzo:

Lavori sulle linee in esercizio

Mediterranea — Ricostrazione parziale del sottovia al ch. 17 fra Cambiano e Pessione presso Torino — L. 9279.

Binario di raccordo delle officine della *Union des gas* — Milano, P. Romana — L. 23,785,16.

Adriatica — Rifacimento in acciaio di 2000 m. di binario fra i ch. 12 e 15 della Pavia-Brescia — L. 17,400.

Id. id. di m. 8169 fra i km. 22 e 31 della Bari-Taranto — L. 78,000.

Cons. sponda sinistra del Piave in corr. col ponte metallico verso Portogruaro - L. 18,500.

Costr. di magazzino merci nella staz. di Portiera Stella (Sicilia) - L. 7793,75.

Ampliamento della stazione di Campobello-Ravanusa (Sicilia) - L. 43,285,22.

Proposte per lavori linee esercizio.

Mediterranea. Impianto d'indicatori ottici e relativi commutatori nelle stazioni di Viareggio, S. Stefano di Magra, Sesto Calende, Mortara, Castagnole, Avenza e Arona — L. 10.300.

Id. di una nuova stazione passeggieri e merci nella loc. Lovazze al ch. 40.637 della Gallarate-Varese — L. 52.700.

binari dello scalo merci nella stazione di Milano (P. Garibaldi) — L. 50,600.

Adriatica. Acquisto di 5 apparecchi completi (*tretaux*) per sollevare locomotive. Portata di ciascuna trave tonn. 40 — L. 16,500.

Rinforzo del binario di corsa in alcuni tratti della Roma-Orte-Chiusi — L. 89,200.

Consolid. del rilevato ferroviario fra i ch. 216-217 della Bologna-Otranto — L. 5000.

Ampl. e sistem. del servizio merci a P. V., impianto di nuovi binari e costruzione di una pensilina, nella staz. di Castellammare Adriatico — L. 72,700.

Spostamento di un tratto muro di cinta e costruzione di tettoia sul piano caricatore a Manfredonia — L. 10,000.

Consolid. stradale al ch. 78 della Bari-Taranto — L. 31.50.

Nuovo progetto per l'impianto del 2° binario tra Falconara e Ancona. L. 676,142.66.

Sicula. Presa e condotta d'acqua dalle sorgenti della Garsana e rifornitura della stazione a Villaresci — L. 82,126,86.

Drammi di terra e di mare

Incendio a Londra.

(S) **Londra,** 20 — Un terribile incendio è scoppiato la scorsa notte nel sobborgo molto popolato di Hackney.

Vi sono 7 morti.

Terremoto nel Messico.

(S) **New-York,** 20 — Un dispaccio da Messico annunzia che iersera vi fu una violenta scossa di terremoto durata 90 secondi.

Molte case sono crollate. Si rileva la durata straordinaria della scossa.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE.

Decisioni pubblicate il 18 aprile - Pres. **Bonasi**

Congreg. di Carità di Sondalo - avv. C. Paribelli - c. ***G. P. A. di Sondrio*** e il ***Parroco di Sondalo*** per rif. decis. 21-8-901 sull'autorizzaz. a stare in giudizio.
Rel. ***Alpi*** - Dichiarato irricevibile.

Comune di Magliadino San Fidenzio - avv. A. Morgante e G. Contro - c. ***Intend. di Fin. di Padova*** - avv. gen. er. - per annullamento parz. decis. 20-1-900 e 8-2-901 della G. P. A. di Padova sul rimborso di spese per mantenim. indigenti inabili al lavoro.
Rel. ***Cagnetta*** - Accolto in parte.

Min. Tesoro - avv. gen. er. - c. ***Com. di Magliadino San Fidenzio*** per annull. parz. della dec. 20-1-900 della G. P. A. di Padova sul rimborso di spese per il mant. di indigenti inabili al lavoro.
Rel. ***Racioppi*** - Accolto in parte.

Nobile Gaetano - avv. S. Drago - c. ***Banco di Sicilia*** - avv. T. Bonacci - c. ***Min. Agr. Ind. e Comm.*** - avv. gen. er. - e c. ***Mivone Michele*** - avv. N. Gallo - per annull. delib. del Cons. di ammin. 7-8-901 che lo collocò nella II anzichè nella I classe dei direttori di sede.
Rel. ***Pantaleone*** - Respinto.

Com. di Cesena - avv. D. Manzoni - c. ***Min. Int.*** e c. ***Istit. osped. di Milano*** - avv. F. Pagani - per annull. d. m. 28-9-901 che pose a carico del Com. alcune opere di spedalità.
Rel. ***Racioppi*** - Respinto.

De Filippo Grazia - avv. G. De Nava - c. ***Congregazione di carità di Siano*** - avv. E. V. Loiodice - per annull. d. 11-4-901 del pref. di Salerno sull'accettazione di una eredità.
Rel. ***Pincherle*** - Respinto.

Secchin Giocondo - avv. B. Intriglia e L. Del Sonno c. ***Pref. di Udine***, c. ***Com. di Ciant***, c. ***Faelli Antonio*** per annull. d. p. 18-2-901 su una licitaz. priv. per la vendita d'un bosco.
Rel. ***Racioppi*** - Dich. inammissibile.

Di Paolo Michelangelo - avv. V. Riccio, L. Cantela e D. De Zerbi - c. ***Min. Int.*** e c. ***Com. di Montenero di Bisaccia*** per annull. d. r. 18-7-95 sopra un compenso devotogli per una perizia geometrica.
Rel. ***Racioppi*** - Respinto.

Venturi Teresa in Bonomi - avv. M. Bonardi - c. ***Pref. di Mantova*** e c. ***Congreg. di Carità di Bozigo***, per annull. d. p. 8-10-900 sull'accettaz. d'una eredità.
Rel. ***Di Fratta*** - Respinto.

Rimini dott. Enrico - avv. A. Barbieri, T. Calissano e G. Merlo - c. ***Min. Int.*** - avv. gen. er. - e c. ***Mannelli dott. Camillo***, per rev. d. m. 5-8-901 che nominò il Rimini assist. e il Mannelli coadiutore presso il Labor. di chimica della Sanità Pubblica, facendosi diritto a lui per questo secondo posto.
Respinto - Rel. ***Di Fratta.***

Com. di Colle Val d'Elsa - avv. V. Lollini - c. ***Min. Int.***, per annull. d. r. 20-6-901 sugli stanziamenti per l'indennità di rappresent. per il sindaco e per la refezione agli alunni poveri delle scuole elem.
Rel. ***Pantaleone*** - Respinto.

Ospizio V. E. in Giovinazzo - avv. N. De Nicolò e O. Spagnoletti - c. ***Min. Int.***, per annull. d. reale 19-12-97 sull'alienaz. di rendita pubb. e reimpiego di capitale nella costruz. di case operaie.
Rel. ***Di Fratta*** - Respinto.

Volpi Luciano - avv. G. Fazio - c. ***Min. Fin.*** e c. ***Quarantesi colonn. Alessandro*** - avv. W. ed E. Steroni - per annull. d. m. 7-11-901 sull'esenz. dai dazi dei generi per la mensa degli ufficiali durante le esercit. di tiro in Bracciano dal 4 ag. al 10 sett. 1900.
Rel. ***Di Fratta*** - Riserv. il merito; rinviati gli atti alla Cassaz. per la competenza.

Collegio dei Parroci di Parma - avv. L. De Giorgi - c. ***Min. Int.*** e c. ***Congreg. munic. di carità di Parma*** - avv. E. Olivieri - per annull. o rev. d. r. 30-3-99 sul concentram. d'un legato.
Rel. ***Alpi*** - Dich. irricevibile.

Matini Vittorio - avv. G. Martini - c. ***Min. Guerra*** - avv. gen. er. - per annullamento dd. rr. 17-5-900 e 28-9-901 che lo revocarono dal grado e dall'impiego di tenente di fanteria.
Rel. ***Sandrelli*** - Respinto.

Min. Tes. - avv. gen. er. - c. ***Com. di Magliadino San Fidenzio*** per rimborso di spese per manten. di indigenti inabili al lavoro.
Rel. ***Racioppi*** - Accolto.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Frumentoni, melgoni, ed avene piuttosto offerti con affari piuttosto limitati: il resto invariato.

A Saronno frumento da 25.50 a 26, segale da 18,75 a 19.25, melgone da 11 a 14,50, avena da 22 a 23,75 al quintale. A Desenzano frumentone da 15,50 a 16, segale da 18 a 18,75; a Vercelli frumento da 24,75 a 25,50, meliga da 15,25 a 16, avena da 22,50 a 23.

A Cavallermaggiore frumento a 25, segale a 19,25 meliga a 14; a Torino frumento da 25.25 a 26,50 frumentone da 14 a 16,75, avena da 21,75 a 22,75 segale da 19.50 a 20,50. A Rovigo frumento da 24.60 a 24,75, frumentone da 14,25 a 14,50, avena da 21 a 21,50; A Treviso frumenti nuovi mercantili da 23,75 a 24, frumentone da 14,75 a 15, avena da 22.25 a 22,50. Lugo frumento tenero da pane da 25,50 a 26, frumentone da 15 a 15.75, avena da 22 a 23, meliga da 12 a 13; a Reggio Emilia frumento di prima qualità a 26, granturco da 16.50 a 16,75.

A Parigi frumenti per corrente a fr. 22.30, id. per prossimo a 22.50, segale per corr. a 14.60, id. avena a 21.25. A Marsiglia grano Tunisi duro a 20.25.

A Odessa frumento d'inverno da cop. 82 a 88, id. Oulca da 80 a 87, id. Ghirka da 90 a 91 al pudo.

Sete.

L'andamento del mercato serico è migliore, vi si trattano affari regolari con prezzi sostenuti e fermi che certamente subiranno per qualche tempo poche fluttuazioni. Sui mercati asiatici si segnala sempre una grande fermezza e una grande confidenza nei detentori. La vegetazione essendo innanzi, è incominciata in molte località la messa al covo.

Gregge. Italia 11|13 1 fr. 45 a 46, 2 fr. 44, Piemonte 10|12 extra fr. 48, Siria 9|11 extra 1 fr. 43, 2 fr. 41 a 42, Brussa 13|15 1 fr. 43, Cevennes 13|16 extra fr. 47 a 49, China fil. 9|11 extra fr. 47.50, 2 fr. 45 a 46, filature native 1 fr. 32.25, *tsatlees* 5, fr. 23.50 a 24, Canton fil. 9|11 1 fr. 36.50, 11|13 extra fr. 37 1 fr. 35, Giappone fil. 9|11 1 1|2 fr. 44.

Trame. Francia 20|24 1 fr. 49, China non giri contati 36|40 1 fr. 49 a 50, Canton fil. 20|22 1 fr. 42, [illegible] Tussah fil. 40|50 2 fr. 22.

Organzini. — Francia 22|24 *extra* fr. 52 a 53, 1 fr. 50; Piemonte 26|30 *extra* fr. 51; Italia 18|20 1 fr. 50, 2 fr. 46; Brussa 36|40 2 fr. 45; Siria 19|21 1 fr. 50, 2 fr. 47 a 48; China fil. 20|22 1 fr. 51, 2 fr. 50; Canton fil. 20|22 1 fr. 43, 2 fr. 46; Giappone fil. 12|21 1 fr. 50, 26|28 1 fr. 48.

Carboni.

Invariati i prezzi delle varie qualità che non accennano per ora a possibili cambiamenti. Quotasi: carbone New Pelton Main da L. 21,75 a 22,20, id. Hebburn da 21,25 a 21,75, id. Hastings Hartley da 24 a 24,50 al quintale. Carbone Best Hamilton Ell da 22 a 23, id. di Scozia secondario Fifeshire da 21 a 21,50. Carbone Cardiff da 28 a 29, id. Tillery da 27,50 a 28, carbone americano del Cumberland da 24,50 a 25, Coke metallurgico Garesfield da 36 a 37, id. Nazionale da 33 a 34, id. da gas e riscaldamento da 37 a 38. Antracite minuta da 13 a 14, Cobles da 40 a 41, terra refrattaria inglese da 45 a 50 la tonnellata.

Burro e formaggio

A Lodi burro da L. 2,40 a 3 al chilogrammo — A Crema formaggio giallo da grano da 3 a 3,20, id. bianco a 1,80 al chil. — A Pralboino burro da 2,10 a 2,20 — A Brà burro a 2,50 — A Racconigi burro di prima qualità a 2,70, id. di seconda qualità a 2,60 al chilogramma — A Saluzzo burro di pianura a 2,44 — A Piacenza burro da 2,30 a 2,40 — A Padova burro nostrano da 1,85 a 2.30, id. di Milano da 2.65 a 2.85, id. di Reggio Emilia da 2,40 a 2,60 al kg., formaggio lodigiano maggengo da 2,50 a 2,70 id., quartarolo da 2,30 a 2,50, id. pecorino da montagna da 1,95 a 2, id. settembrino da 2 a 2,15.

A Roma burro dell'Agro romano da 3,15 a 3,20, id. di Milano da 3,15 a 3,20, id. di Reggio Emilia da 2,60 a 2,70, id. alpino da 2,60 a 2,70 al kg.

A Foggia formaggio a L. 195, cacio cavallo da L. 215 a 220, provole da L. 128 a 130, scamorze da Lire 170 a 180, manteche da L. 270 a 290 al quintale.

Spiriti

Mercati piuttosto deboli:

A Padova spirito nazionale di cereale doppio a centigr. 95 da L. 252 a 254, acquavite nostrana di centigr. 50 da L. 126 a 128, id. di Puglia da L. 114 a 116 al quintale. A Parigi spiriti per corr. a fr. 25,75, id. per prossimo a fr. 26,25.

Cotoni.

Mercati in genere assai buoni: domanda discreta, americani più facili, brasiliani invariati, egiziani sostenuti e Surat invariati. A Liverpool cotone Middling americano a cents 5 1|32.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Mrs. Humphry Ward ha tratto dal suo romanzo *Eleanor* un dramma che sarà rappresentato al St. James's Theatre di Londra durante le feste per l'Incoronazione del Re Edoardo.

Lirica. — L' Imperial Grand Opera Company ha iniziate al Grand Theatre di Fulham una serie di rappresentazioni. Il repertorio comprende la *Carmen*, il *Faust*, *Cavalleria Rusticana*, *I Pagliacci*, *Il Trovatore* e *The Bohemian Gril (La Zingara)*.

Il monumento a Gavarni. — Il Comitato per il monumento al caricaturista Gavarni, che sarà eretto sulla piazza di San Giorgio a Parigi, ne ha approvato il progetto definitivo.

Esso si comporrà di una stele, il cui disegno è stato affidato all' architetto Henri Guillaume e che sarà sormontata da un semplice busto di Gavarni, eseguito dallo scultore Denys Puech, il quale completerà il monumento con una riproduzione scolpita della celebre « débardeuse, » creata dal caricaturista.

Questa figura sarà posta in basso della stele.

R. Accademia di Santa Cecilia. — Oggi, alle ore 4 pom., vi sarà il secondo concerto Sgambati-Monachesi.

Programma: *Brahms.* - Sonata in *sol*, op. 78. - 1. Vivace, ma non troppo - 2. Adagio - 3. Allegro molto moderato.

Grieg. - Sonata in *sol min.*, ep. 13. - 1. Allegretto tranquillo - 2. Allegro animato.

Beethoven. - Sonata in *la min.*, op. 47. - 1. Adagio sostenuto e presto. - 2. Andante con variazioni. - 3. Finale presto.

Esecutori: Giovanni Sgambati - Tito Monachesi.

Arte. — Alcuni prezzi di una vendita all' asta a Parigi:

« Le Rommelpot » di Franz Hals, 35,000 franchi « Ritratto di Menasseh ben Israel » di Guvert Flinck 27,000, « Ritratto della moglie di Menasseh » dello stesso, 12,300, « Ritratto di Saskia, moglie di Rembrandt » dello stesso, 18,500, « Le Rieur » dallo studio di Franz Hals, 16,100, « Ritratto di una donna dabbene » di Ketel, 14,800, « Ritratto di una dama nobile » di van Ravestein, 13,100, « Ritratto di un signore » dello stesso, 10,800, « Ritratto di una dama di qualità » dello stesso, 12,000, « Ritratto di gentiluomo » dello stesso, 10,000, « Ritratto di una dama nobile » dello stesso, 11,000, ecc.

— Un ritratto del Duca di Portland, attribuito a Van Dyck, è stato venduto, a Londra, per 16,000 franchi.

— A Parigi, l'*Angelica* di Ingres è stata ceduta per soli 8700 franchi: un *Ritratto*, di scuola fiorentina, del secolo XV, 26,100; *Vergine, Santi e Bambino*, scuola del Perugino, 20,500; e il Ritratto della Principessa di Lorena, attribuito alla Vigée Le Brun, 14,000.

— A Parigi si è aperta l'Esposizione annuale dei pastellisti: In paragone di quelle antecedenti essa comprende un minor numero di lavori, ma in compenso questi pochi sono assai belli.

Varie — Il signor Weckerlin ha comprato per la biblioteca del Conservatorio di Parigi sei volumi di musica, rilegati all'italiana, appartenuti a Luigi XIV, e donati al Re e alla Regina di Francia dal cardinale Ottoboni, in occasione della nascita del Delfino, nel 1661.

Il cardinale Ottoboni divenne poi Papa Alessandro VIII. I sei volumi comprendono gli spartiti di due opere in tre atti *Cartomagno* e *Costantino il Pio* di Giovanni Costanzi, maestro di cappella della Chiesa di San Pietro in Roma.

— I giornali francesi pubblicano il quadro ufficiale degli introiti dei teatri e dei caffè-concerti parigini durante l'anno 1901.

Il totale generale ascende a 33,949,536 franchi.

Esso era stato nel 1900 (anno dell' Esposizione universale) di 57,923,640 franchi e nel 1899 di 33,159,566 franchi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Venezia. 20 ore 15.45 — *Romanticismo* di G. Rovetta, recitato dalla Compagnia della Guardia ebbe un successo entusiastico. Vi saranno molte repliche.

Gustavo Salvini a Vienna.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna. 20, ore 12.25 — Gustavo Salvini che da una settimana recita al Raimund Theater rappresentò l'*Otello*, *La Bisbetica domata*, l'*Amleto*, l'*Edipo re* e la *Morte civile* con successo sempre crescente: specialmente nell'*Edipo*, la stampa lo giudica insuperabile.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 21 Aprile 1902 — S. Anselmo.
Leva il Sole alle ore 5.23 m. — Tramonta alle 6,54 s.
Leva la Luna alle ore 5.54 s. — Tramonta alle 4.32 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.17
Quarantore. - Dal 20 al 22 a S. Teodoro al Foro Romano

BOLLETTINO METEORICO.

20 aprile ore 17.

Europa: pressione massima di 771 sulla costa baltica della Germania; minima a 748 all'Ovest dell'Irlanda, come ieri.

Italia 24 ore: barometro dappertutto salito di 3 a 4 mm. temperatura pressochè stazionaria; pioggiarelle e qualche temporale in Sicilia, Lazio, Abruzzo ed Emilia.

Stamane: cielo alquanto nuvoloso in Piemonte e Lombardia, generalmente sereno altrove; venti deboli o moderati settentrionali.

Barometro: quasi livellato tra 765 e 766.

Probabilità: venti deboli varii; tempo abbastanza buono dappertutto.

Incastro.

Coll'ultimo bicchier finì la cianda
De' convitati; la carrozza aspetta;
E, baciata la sposa in sulla guancia,
L'invida amiche se ne vanno in fretta.

Il cocchier che ha mangiato a crepapancia,
Tutto, grave qual re, siede a cassetta,
E tra i fumi del vin sogna una mancia
Che borsa ed epa in bilico rimetta.

La mamma stringe al petto la sposina,
L'accarezza e le parla piagnolosa
Come se fosse ancora una bambina....

- Eh via! l'eternità non ci divide! —
Dice serio il papà, mentre la sposa,
Volgendo ai *lati* il *cor* tra il pianto ride.

Spiegazione del Passatempo precedente:
VELA - LAVA.

Ricorrendo il primo anniversario della morte del compianto

Vincenzo Benucci

martedì 22 corr. alle 11 nella Chiesa di S. Andrea delle Fratte si celebrerà una messa funebre in suffragio dell'anima sua.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Savona - 7 maggio - Costruzione di un ponte in muratura sul torrente Letimbro - Pres. L. 120,000. 6 maggio - Apertura della via di Mongrifone - Presunte L. 78,346.

Prefettura di Lecco - 10 maggio - Manutenzione ed illuminazione dei fari e fanali della provincia durante il biennio 1902-1904 - Pres. complessive L. 66,600.

Sports

Audax Podistico Italiano. — Ieri si effettuò l'annunciata 2ª prova ufficiale del 1902. La marcia sortì un esito felicissimo. I 75 km. furono percorsi in 13.h e 28'. Ecco i nomi dei partecipanti riusciti: Pistarino della « Roma » Sarti della sezione ginnastica dell' « A. C. D. G. »; Galvagni della « Libertà »; Fermo della « Lazio »; De Simone della » Scuola popolare di ginnastica »; Bernardoni della « Stella d'Italia »; Frigiotti Fusero e Speranza del « Natale Del Grande » Cantagalli e Franzolini dell' « Umberto I. »; Marini del ricreatorio « Ponte » e Baroni. Ottimo il servizio sanitario disimpegnato col solito disinteresse dalla « Stella d'Italia ».

Le corse a Napoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Napoli, 20, ore 17. — Giornata deliziosa. La ricorrenza festiva e il Gran Premio che si corre per la prima volta nel nostro *turf* avevano richiamato al Campo di Marte una folla immensa. Infiniti e splendidi equipaggi. Anche il popolo contribuisce a dare animazione allo spettacolo. Il Campo, specie di fronte alle tribune è gremito.

Nel *ring* e nel *pesage* circola una elegante folla di dame e di *sportsmen*. Magnifiche le *toilettes*.

Ecco i risultati:

La prima corsa. Premio Sorrento (corsa di siepi *handicap*) di lire 1500, distanza metri 2700, si riduce ad un *walk-over* di *Favorian* di Alfredo Ferrati.

Seconda corsa premio Vesuvio (*handicap* discendente) di lire 2000. Distanza metri 1800.

Corrono *Doriconte* del cav. A. Petrilli e *Varisella* di Giovanni Pancamo.

Il favorito è *Doriconte* dato a 2|5 *Varisella* è alla pari.

Parte in testa *Varisella* che la mantiene per tutto il percorso vincendo per sei lunghezze.

Doriconte, che cedeva 14 chilogrammi all'avversario non figura affatto in corsa.

Il totalizzatore paga 10.

Terza corsa, premio Capodichino, di lire 2500. Distanza metri 800.

La corsa si riduce ad un *match* fra *Cambise* di Caracciolo-Ravaschieri e *Velia* di Sir Rholand. La favorita è *Velia* data a 1|5. *Cambise* è dato a 2.

Parte in testa *Cambise*. Al tournant *Velia* lo oltrepassa e vince per quattro lunghezze.

Il totalizzatore paga 6.

Quarta corsa, Gran Premio Partenope di L. 20,000. Distanza m. 2400.

Corrono *Sericana* di Bocconi-Dall'Acqua, *Ticket* di razza Volta, *Tarantella* dello stesso, *Echelet* di Goodluck-Carmignano, *Otello* di Pancamo-Ragusa, *Kikamba* di Sir Rholand, *Montalbano* di Bocconi-Dall'Acqua.

I favoriti sono *Kikamba* e *Ticket* dati alla pari a 1 1|2.

I cavalli dopo sfilati innanzi alle tribune si piazzano allo *starting-gate*.

Dopo due false partenze *Echelet* è in testa. Il pubblico segue la corsa con interesse vivissimo.

Sericana alla Polveriera esce fuori corsa, mentre *Montalbano* si fa luce entrando secondo in dirittura.

I cavalli sono tutti alla frusta.

Dopo una splendida emozionante lotta fra *Kikamba* e *Montalbano* il cavallo di Sir Rholand riesce a vincere per una incollatura. Secondo *Montalbano*.

Seguono *Tarantella*, *Echelet*, *Ticket* e *Sericana*. Il totalizzatore paga per *Kikamba gagnant* 15.

Ore 18,20. Quinta corsa premio di Chiusura di lire 1000. Distanza m. 1200.

Corrono *Noisette* di Giovanni Pancamo, *Roundel* di Mister Roundel, *Madrigal* di razza Volta.

Vince *Noisette*.

Sesta corsa premio Capri (*Steeple-chase handicap*) di lire 1500. Distanza m. 3600.

Corrono *Favorian* di Alfredo Ferrati e *Vistola* di Adolfo Ragusa.

Vince *Favorian*.

Corse a Parigi domenica 20 aprile.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

45.° Premio biennale 1901-902. — *Bahr Yousouf*, da Gospodar e Barcarolle del conte G. de Ganay, 1.o — *Arizona*, da Omnium II e Attractive di M. de Saint Alary, 2.o — *Barde*, da Callistrate e Bayadere di M. F. Charron, 3.o — Vinto per mezza lunghezza.

12 partenti.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 23.1 — Minimo 14.1.

Il Natale di Roma. — Oggi Roma compie i suoi 2655 anni di età.

Una bella età, senza dubbio, e che per sè sola la rende rispettabile.

In questo lungo percorso attraverso i secoli quante fortune invidiate non commossero la *urbs!*

E a Roma oggi ancora si volgono gli sguardi di tutto il mondo, mentre, circondata dall'ammirazione universale, può guardare serenamente all'avvenire, simbolo eterno di ogni civiltà.

All'*alma mater* quindi vadano in questo giorno più specialmente affettuosi i fervidi auguri dei figli suoi!

— Per tale occasione i palazzi capitolini saranno addobbati con i soliti arazzi e nella sera illuminati.

I vigili e le guardie municipali vestiranno l' alta uniforme.

— Oggi, il prof. Nispi Landi per solennizzare la ricorrenza della *Fondazione* di Roma, illustrerà il fatto e la cerimonia percorrendo attorno al Monte Palatino, il solco sacro augurale determinante il territorio della Città Quadrata. Alle 5 parlerà nel Colosseo.

Il Convegno è alle 3 e mezza pom. al Foro presso Via di S. Teodoro.

Vaticano. — Ieri mattina il Santo Padre ricevette nella sala Ducale il pellegrinaggio svizzero composto di 400 persone. Assistevano al ricevimento altre 500 persone, la maggior parte ragguardevoli personaggi stranieri di passaggio a Roma.

Monsignor Molo lesse l'indirizzo di devozione, al quale rispose il Papa rammentando le prove di devozione dei cattolici elvetici specie della gioventù che viene a servire nella Guardia Svizzera Pontificia.

Dopo le presentazioni delle offerte per l'obolo, e il bacio della mano, il Papa si ritirò vivamente applaudito.

— Martedì il Papa riceverà il pellegrinaggio francese.

— Giovedì poi il Papa scenderà in S. Pietro per benedire i pellegrini marchegiani, umbri e calabresi.

— Il Papa ricevette in udienza privata Fratel Gabriele, Superiore Generale dei fratelli delle Scuole Cristiane.

Fratel Gabriele ha cominciato la visita alle Case dell'Ordine.

Elezioni amministrative. — L'egr. avv. Vinai c'invia a proposito delle prossime elezioni amministrative, alcune considerazioni che pubblichiamo volentieri.

Egregio sig. Editore,

« A me pare che, volendo evitare gl' insuccessi delle altre volte, il partito liberale in Roma abbia innanzi tutto il dovere tutto moderno e ora contingente di pensare all' interesse *economico* di questa madre delle città italiane, la quale cogli onori della politica maternità ha pure tutti gli oneri che il decoro della capitale della Nazione le impongono e che si fa un merito di sostenere dignitosamente.

A dirla breve, il partito liberale che ha interesse di attrarre a sè oltre la forza del numero l'assentimento sacro delle coscienze che il numero cementano di tutta la parte vitale, ricca e povera, di questa adorata città nostra, non può sperare salute e successo, quando chi se ne fa rappresentante si espone al giudizio del Corpo elettorale amministrativo proclamando l'alleanza con coloro che e direttamente con manifestazioni collettive e per mezzo de' più autorevoli loro interpreti con la massima indiscutibile sincerità protestano che non saranno per deviare di una linea dalla via che liberamente si sono tracciata di giungere sulle rovine del sistema sociale ed economico attuale alla loro meta politica agognata e pubblicamente determinata.

Il partito liberale — chè così per autonomasia deve chiamarsi quel partito che è nella costituzione e per essa si agita e combatte, perchè altre qualifiche le altre parti politiche hanno assunto — non può — è inutile tergiversare su altre attitudini più o meno decise — far a meno di proporsi questo semplicissimo quesito:

« Deve un'accolta di uomini che si hanno a proporre « agli onori della civica azienda comporsi di elementi « che *totis viribus* si oppongano alla politica di nega- « zione economica che si tende a far preponderare pel « trionfo anche in sede di lotte di interessi comunali « locali, di ideali che sono preponderanti in una artifi- « ciale politica per unico impulso di tristi transazioni « parlamentari ed opportunità di vedute, che colla visio- « ne della grandezza della patria potrebbero appena con- « giungersi con catena ad anelli capillari; oppure deb- « bono gli elenchi dei candidati capitolini comporsi dei « nomi di coloro che degli scioperi, delle agitazioni, dei « perturbamenti sovversivi dell'attuale stato più che po- « litico *economico* di cose si sono fatto chiaro ed espli- « cito programma e di quegli altri incoscienti od alme- « no inefficaci lamentatori in ritardo, responsabili mag- « giori dei pericoli che c'incombono, che si fanno loro « alleati, forse perchè il momento li sconsiglia dal re- « sistere dignitosamente e virilmente alla potenza della « sopraffazione ufficiale vigente? »

Il quesito è semplice ed intuitiva la risoluzione. Cerchi il partito liberale nello studiarlo e nel darvi risposta di rendersi veramente degno dell'amore di Roma.

Suo sempre dev.mo

Avv. Vittorio Vinai.

La sistemazione del piazzale Gianicolense — In seguito alla deliberazione della Giunta che sanzionava l'approvazione della Commissione Edilizia al progetto dei lavori per la sistemazione del piazzale Gianicolense, è stato compilato il capitolato d'oneri da servire di base per l'aggiudicazione dell'appalto, non che il ristretto estimativo, secondo il quale la spesa occorrente per l'esecuzione dell'opera è prevista in L. 59,000.

Il progetto consiste nella demolizione di parte dei fabbricati già Paperi, espropriati dal Comune, or sono dodici anni, allo scopo d'ingrandire e regolarizzare il piazzale avanti la fontana. Questo piazzale sarà decorato da una balaustrata di travertino concentrica alla sagoma della fontana e sarà provveduto di sedili a comodo dei passeggieri che ivi si soffermano per ammirare il panorama della città.

Pel quartiere Nomentano. — Il Comune in base al contratto di transazione con la Banca Generale, Banca della Svizzera Italiana di Lugano, Banca Subalpina e Società Fondiaria Milanese, stipulato il 5 ottobre 1900, prese impegno di compiere entro un anno dalla liquidazione dei *precedenti* lavori del quartiere alla già Villa Patrizi due strade di carattere pubblico; cioè il proseguimento del Viale della Regina fino alla strada di circuito al Policlinico, ed il tronco della via traversa dal predetto Viale all'angolo del Castro Pretorio.

Il tempo utile per queste opere scade col prossimo mese di luglio.

La Giunta ha proposto pertanto al Consiglio di essere autorizzata ad affidare i lavori a trattativa privata all'appaltatore sig. Barbieri che ha contratti con i fornitori delle cave di pietra Bagnorea e col Comune.

La festa artistica al Palatino. — La festa promossa dal Circolo Artistico per solennizzare il Natale di Roma, è fissata per domenica prossima 27.

Congresso nazionale dei ragionieri provetti. — Ieri i congressisti si riunirono di nuovo nel salone della Società di M. A. fra gli impiegati.

Si proseguì la discussione sul primo tema presentato al Congresso e su proposta del prof. Andreini, si nominò una Commissione perchè nel più breve termine possibile formuli un progetto di legge da presentarsi al Governo, col quale si concretino i loro desiderati.

La Commissione rimase così composta: Lucchesi Andreini, Corsi, Mannanino, Papini, Sapola, Dostenich, Rivela, Calamai.

Si passò poi alla lettura del secondo tema: « Il ragioniere nella tutela dei Comuni e delle opere pie ». Su proposta del presidente cav. Morelli la discussione di questo tema fu rimandata a oggi. I congressisti prima di sciogliersi deliberarono di visitare la tomba di Umberto I al Pantheon e invece di portarvi dei fiori stabilirono di erogare una somma a beneficio di un asilo di Roma che s'intitoli dal Re Buono. E il miglior fiore non potevano deporre sulla tomba di questo Re, che spese tutta la sua vita in opere filantropiche. Su proposta del cav. Villoresi il Congresso autorizzò la presidenza ad offrire lire cento all'Asilo Umberto I di Roma.

Ieri poi, circa le ore 16, i congressisti si recarono al Pantheon. Furono ricevuti dal presidente del Comizio dei Veterani senatore Massarucci, dal Consiglio direttivo, dal veterano di guardia Lauciani Quintilio. I congressisti si firmarono sull'album dei visitatori.

Oggi, alle ore 10, quarta seduta per il proseguimento della discussione dell'ordine del giorno.

Fiori d'arancio. — Ieri il principe Don Marcantonio Colonna, funzionante da ufficiale di Stato Civile, univa in matrimonio la sig.na Sabina Tomassetti coll'ing. Augusto Bazzani.

Assistevano come testimoni i comm. Apolloni e Jacovacci, i sigg. Garroni e cav. Vochieri.

Don Marcantonio Colonna offrì agli sposi una splendida penna d'oro brillantata ed un artistico *bouquet* di fiori.

La sig.na Tomassetti è figlia del nostro consigliere comunale e l'ing. Bazzani del cav. Cesare, notissimo artista romano.

Auguri fervidissimi.

Camera di commercio — Domani alle 18, nella sala della Borsa, il cav. avv. Alessandro Stella terrà una conferenza su: « L'Italia all'Esposizione di Parigi 1900. »

Per la festa dello Statuto. — Il Circolo monarchico « Umberto I » si è fatto promotore di una riunione campestre fra tutti i soci delle Associazioni monarchiche e quei cittadini che ad essa vorranno partecipare, allo scopo di solennizzare la festa nazionale dello Statuto il 1.o giugno prossimo.

Alla festa si avrebbe accesso mediante una tessera a tenue quota, la quale darebbe diritto ad una modesta refezione.

Un manifesto commemorativo sarebbe pubblicato nel giorno stesso a cura delle Associazioni aderenti.

Si terranno inoltre discorsi di circostanza da oratori da designarsi.

Il Circolo monarchico « Umberto I » da tale riunione del partito, vuol trarre ragione per un maggiore affiatamento tra quanti sono amici fedeli e devoti delle istituzioni, i quali nell'accordo possono trovare forza e volontà nell'adempiere ai doveri che loro incombono nell'attuale momento che il paese attraversa.

Tra breve saranno convocati i rappresentanti delle Associazioni cittadine per prendere gli accordi necessari alla migliore riuscita del patriottico convegno.

La Pasqua degli ebrei. — Domani gli ebrei celebrano il primo giorno della Pasqua, ovvero la ricorrenza della liberazione dall'Egitto.

Durante gli otto giorni del periodo pasquale essi si cibano di azzime. Le loro leggi proibiscono di mangiare in questi giorni paste o pane lievitato.

Società di M. A. fra gli impiegati — Ieri sera Augusto Sindici ripetè la conferenza dal tema: « Del diabetto e delle leggende nella campagna romana » nella sala della Società di M. A. fra gli impiegati civili.

Fu presentato con belle parole dal vice-presidente comm. Rostagno.

Il conferenziere recitò poi due leggende: *Borriposo* e *Primo peccato*, ed una satira: *Cronaca mondana*, e il numeroso uditorio, composto per la maggior parte di eleganti e belle signore, lo applaudì calorosamente. I lunghi applausi costrinsero il Sindici a dire anche alcuni sonetti.

— Questa sera prosecuzione dell'assemblea generale dei soci. Si inizierà la discussione sulle riforme statutarie.

I soci sono pregati ad intervenire numerosi.

All'Associazione fra gli architetti. — Ieri alla sede dell'Associazione l'illustre prof. Adolfo Venturi, invece di tenere l'annunciata conferenza sulla evoluzione dell'arte, parlò della pittura toscana nel secolo XV.

Riassumere la conferenza sarebbe opera disadatta e non consentita dalle esigenze della cronaca d'un giornale politico, tanto fu denso di pensiero e di dotta ricerca lo splendido squarcio di storia dell'arte che il Venturi disse.

Cominciando da Masolino da Panicale e dal suo scolare Masaccio, tutta la serie dei grandi da Gentile da Fabriano e l'animalista Pisanello da Verona, Pier della Francesca, Melozzo da Forlì, il Beato Angelico, Benozzo Gozzoli, Filippo Lippi Botticelli, Luca Signorelli, il Ghirlandaio, i due Pollajuolo, il Verrocchio, Baldovinetti, fino a Leonardo e Michelangelo, illustrati in qualche loro opera, sintetizzati mirabilmente nel loro carattere, penetrati nell'intimo della loro anima e nel segreto della loro arte, passarono avanti agli occhi del pubblico eletto che ascoltò religiosamente il Venturi, salutandolo alla fine con grandi applausi.

La causa delle maestre provinciali. — Accennando alla causa promossa per il computo nella liquidazione della pensione del periodo di *tirocinanti*, omettemmo i nomi degli avv. Guglielmo Brenna ed Eugenio Codurri che, insieme al comm. Monzilli, difesero le ragioni delle ricorrenti. *Unicuique suum.*

Lettura di Dante. — Ieri Ugo Ojetti, con la sua nota *verve*, eleganza di forma, se non profondità di concetto, abbondanza di erudizione, lesse e commentò brillantemente il canto XXX dell'*Inferno*, applaudito vivamente dal numeroso pubblico.

Pontificia Acc. romana d'archeologia. — Giovedì 24 aprile 1902 nella consueta sala al palazzo della Cancelleria apostolica alle ore 4 1/2 pom. per festeggiare il Natale di Roma, il socio ordinario prof. Orazio Marucchi, segretario dell'Accademia, leggerà sul seguente argomento:

« Le memorie della fondazione di Roma cristiana nel cimitero di Priscilla ».

Seguiranno altre comunicazioni.

Prima della lettura si inaugurerà il busto in bronzo di Giov. Batt. de Rossi, scolpito dal socio ordinario prof. Alberto Galli.

I falegnami ebanisti. — Ieri la Cooperativa Romana tra gli operai falegnami ebanisti, inaugurò il proprio stabilimento meccanico per la lavorazione del legno, posto in via Duilio (Prati di Castello) e contemporaneamente esponeva parte dei lavori da essi assunti per il Palazzo di giustizia

Imposte dirette. — La Commissione di 1.a istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa ricchezza mobile di Volterra Giuseppe.

Ha accolti in parte quelli di Paci Raffaelle, Maccaresi Ettore, Ripari Rosa, Paris Candida.

Ha respinti quelli di Cifola Pacifico Antonio, De Paolis Giuseppe, De Angelis Ulisse, Sartori Matilde, Del Mastro Vincenza, Potestà Domenico, Centanni Crocifissa, Podestà Giuseppe.

Oggetti smarriti. — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal 13 al 19 corr.:

Un manicotto — Due ombrellini — Nove ombrelli — Un bastone — Un bastone — Un braccialetto di metallo bianco — Un porta-lapis di metallo bianco — Un orecchino di metallo giallo — L. 1 e cent 5 — Un portafazzoletti con entro un fazzoletto e cent. 20 — Una cambiale in bianco per L. 50 — Un portamonete contenente cent. 6 — Id. id. L. 6 — id. id. cent. 60 — Id. id. cent. 85 — Sette fazzoletti — Una valigia con entro 3 libri religiosi (esaurita) — Un cappello da uomo — Un orologio di metallo bianco — Una chiave — Una polizza del Monte di Pietà — Un fermaglio di metallo giallo — Quattro chiavette — Una frusta — Una polizza del Monte di Pietà — Un portamonete con entro cent. 10 ed un orecchino di metallo giallo — L. 5 — Un surtout — Una borsa con entro un fazzoletto — Una borsa con entro un anellino di metallo giallo, due portamonete, uno con cent. 37, l'altro con cent. 20 ed un ombrellino — Un portasigari ed un libro — Un biglietto di Stato da L. 5 — Un ombrellino — Quattro chiavi — Otto chiavi — Un ciondolo — Cent. 20 — Un portamonete con entro 3 polizze del Monte di Pietà.

Il conte Luigi Primoli a causa delle demolizioni per la nuova grande strada d'accesso al Ponte Umberto I, ha incaricato la Casa Corvisieri e C.i di vendere all'asta pubblica, parte del suo mobilio antico e moderno; non che parecchie migliaja di articoli nuovi acquistati dal co. Primoli ne' suoi numerosi viaggi all'estero.

Le vendite saranno 20, e la prima avrà luogo stamane alle ore 10 nella casa (adiacente al palazzo Primoli) posta al Vicolo del Soldato N. 17 p. 2.

I forestieri ai Castelli Romani e in Anzio e Nettuno. — Come accennammo, grandissimo fu ieri il concorso dei forestieri nelle escursioni di Marino, Castel Gandolfo, Genzano-Nemi e Anzio Nettuno: i treni erano gremiti e interminabili.

I treni comodi per eseguire le dette escursioni sono quelli che partono da Roma ore *9.15* e *12.5*.

Excursions aux lacs. et aux Châteaux Romains. — Service spécial de trains: pour MM. les étrangers — Ligne Rome-Marino-Albano:

Aller de Rome — dép. 9h.45 — arrivée à Albano 10h.40
dép. 12h.5 " " 13h.5
Retour d'Albano — dép. 17h.42 — arrivée à Rome 18h.40

Déjeuner à l'*Hôtel d'Europe* à Albano et voiture pour l'excursion Genzano-Nemi.

Ligne Rome-Anzio-Nettuno:

Aller de Rome dép. 6h.15 arrivée à Anzio 8h.7
dép. 9h.45 " " 12h.
Retour dép. d'Anzio 12h.20 arrivée à Rome 14h.28
dép. 18h.58 " " 20h.54

Malattie di gola, naso, orecchie e del petto. Il prof. Zawerthal riceve dalle ore 10 alle 12 e dalle 3 alle 5 in via dei Prefetti 17 secondo piano.

Per Marsala genuini: Buton, Piazza Trevi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 19 aprile 1902.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti T.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morte U.	Usciti Morte D.	Usciti Tot.	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	813	221	1034	34	3	37	20	2		4	26	823	222	1045
S. Antonio	137	256	393	3	3	6	5	1		1	6	136	257	393
S. Gallia	147		147									147		147
S. Giovanni		539	539		17	17		7			7		549	549
S. Giaco	155	99	254	10	4	14		2	1	1	9	150	109	259
Consolaz.	78	22	100	5	2	7	4			1	1	82	24	106
S. Gallicano	79	148	227		3	6		3			3	82	148	234
	1409	1285	2694	55	32	87	27	15	1	7	52	1429	1300	2729

L'accoltellato di via Celimontana — Ieri l'appaltatore Giovanni De Angelis, di 28 anni, da Tione, abitante in via Celimontana 36, incaricò certa Teresa Tim di far sapere a suo figlio, il carrettiere Giovanni Bollettini, di 21 anni, da Nocera Umbra, abitante nello stesso stabile, che non era contento del lavoro da lui procuratogli presso il cognato Raimondo Rinaldi, abitante in via Pettinari 84.

Il Bollettini, a tale antifona, montò su tutte le furie, si recò in casa del De Angelis e picchiando fortemente alla porta l'invitò ad uscire, dicendo che altrimenti lo avrebbe ucciso.

Il De Angelis naturalmente non aprì. Allora l'altro salì sul tetto e da una soffitta riuscì penetrare in casa. L'appaltatore fuggì inseguito però dal Bollettini che lo raggiunse in strada.

Il De Angelis cadde in terra e l'altro armato di coltello gli fu sopra colpendolo replicatamente alla testa. E il Bollettini avrebbe continuato a menare coltellate se non fosse sopraggiunta la guardia di P. S. Consorti che l'arrestò.

Il ferito venne medicato all'ospedale militare al Celio dove i medici lo giudicarono guaribile in 12 giorni con riserva.

La suicida di via Calatafimi — La stiratrice Caterina Leonelli, di 19 anni, da Oriolo Romano, abitante presso la famiglia Farina, in via Calatafimi 31, si avvelenò ingoiando due pastiglie di sublimato corrosivo allo scopo di suicidarsi.

Trasportata a S. Antonio i medici la giudicarono in pericolo di vita.

Caterina l'altro giorno si recò a passeggio col suo fidanzato Settimio Dami, commesso, abitante in via Nomentana 27.

La sera la ragazza, per il timore di essere rimproverata dalla madre Brigida, non si ritirò in casa e andò a passare la notte in un albergo.

Ieri mattina Caterina, pentita della birichinata, acquistò in una farmacia due pastiglie di sublimato e si avvelenò.

Il ferimento in via Margutta — La stiratrice Valletta Elvira d'anni 30 da Roma avendo rimproverato in sua casa in via Margutta 13 p. 3° la nipote della coinquilina Adele Cappucci, ricevette da questa una coltellata al capo.

A San Giacomo la giudicarono guaribile in 12 giorni.

Gli incerti del paciere. — Certo Antonio De Bernardini percuoteva iersera con un randello la propria moglie Filomena, la quale, per salvarsi dalle furie del marito, si rifugiò in casa del manovale Achille Dulacchi, in piazza Tiburtina 208.

Il Dulacchi e il De Bernardini vennero allora a questione, e la moglie del primo, a nome Restituta, di 31 anni, da Isola del Liri, intromessasi per dividere i rissanti, ricevette dal De Bernardini un tremendo colpo di bastone al naso, da produrle una ferita, che a S. Antonio fu giudicata guaribile in 15 giorni, con riserva.

Il feritore venne arrestato dai carabinieri.

Il morto di via Cavour. — L'altra notte, nell'Albergo del Lago Maggiore, in via Cavour 17, certo Leanz Muller, di 78 anni, da Lucerna (Svizzera), venne colto da improvviso malore.

Ieri mattina il Muller essendosi aggravato fu, per consiglio dei medici, trasportato a S. Antonio dove alle 17.30 cessava di vivere.

Ancora il grave fatto di via Nomentana. — Ieri il giudice istruttore, avv. Oronzo De Mita interrogò a S. Antonio il meccanico Armando Rozè, quindi si recò in casa del tenente del 23° cavalleria, Federico Guiscardi, in via Goito 2, e raccolse dai medesimi la querela.

Lo stesso giudice istruttore, e l'ing. Revetta, in qualità di perito, si recarono sul posto per ricostruire il fatto. Dalla perizia fatta sembrerebbe che la responsabilità debba attribuirsi al meccanico Romolo Bussotti, il quale è ancora latitante.

Vennero sequestrati l'automobile ed il carrozzino.

La disgrazia in piazza del Risorgimento — Iersera in piazza del Risorgimento, mentre il cav. Domenico Avenali, d'anni 55, da Roma, saliva sul biroccino, guidato dal fattore D'Innocentis Egidio, d'anni 27, da Filacciano, il cavallo impauritosi, si dava alla fuga. Il carrozzino ribaltò e l'Avenali e il D'Innocentis caddero in terra. Soccorsi da Martinelli Geresina e Giuseppe Chiovini con una vettura furono trasportati all'ospedale di San Giacomo.

Il cav. Avenali aveva la coscia sinistra fratturata e lo giudicarono guaribile in un mese ed al D'Innocentis gli riscontrarono una contusione al ginocchio sinistro guaribile in 10 giorni.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Martedì, 22 aprile 1902 — *La 3ª Custodia vende:*
Gli oggetti d'oro impegnati il dì 19 settembre 1901 fino alla polizza n. 255800.
Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 1. ottobre 1901 fino alla polizza n. 269000.

La 1ª Custodia vende:
Nella Sala situata in piazza del Risorgimento
Oggetti di biancheria impegnati il dì 30 settembre 1901 fino alla polizza n. 276050.
Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

Teatri di Roma

Il MOSÈ del maestro Perosi al Costanzi.

Senza reticenze, diciamolo pure subito: iersera il poema sinfonico-vocale in 3 parti ed un prologo, *Mosè* del maestro Perosi, ottenne esito trionfale e ancora più entusiastico di quelli già registrati a Milano e poi a Torino.

Il teatro era splendido, gremito di pubblico distintissimo. Molta aristocrazia e parecchi ecclesiastici.

Questa nuova concezione del valoroso e geniale maestro, è senza dubbio più forte delle altre.

Il progresso del Perosi, specie dal lato orchestrale e descrittivo, emerge in modo straordinario.

Basterebbe solo la terza parte, *Il passaggio del Mar Rosso*, per convincersi quale forza di colorito, di vibrazione e di effetto orchestrale il maestro riesce ad ottenere: è una pagina questa stupenda, wagneriana, semplicemente imponente.

Il pubblico, iersera, festeggiò il maestro in modo imponente e lo acclamò entusiasticamente alla ribalta oltre una ventina di volte.

L'esecuzione al completo, ottima in tutte le singole parti: cori, orchestra, solisti, direzione, costituiscono un complesso omogeneo, sicuro, perfetto, degno del grande lavoro perosiano.

Il Sammarco, *Mosè*, atteso, dopo il successo di Milano, col più vivo interesse, superò di molto l'aspettativa confermando la fama che si è meritato di artista di valore eccezionale. Da parecchi anni noi non sentivamo più un artista simile e di tanta potenzialità. Voce bella, fresca, insinuante, che vi tocca il cuore e che viene emessa con facilità e con sicurezza straordinaria, tale da ritrarre i più grandi effetti con mirabile grazia e seduzione.

Sia nella mezza voce, dove il canto viene colorito con ineffabile dolcezza, che a voce piena, negli scatti delle note acute, il Sammarco suscitò iersera un clamoroso entusiasmo e fece della parte di *Mosè* una delle più forti e meravigliose sue creazioni.

Dopo l'arioso della terza parte, in quelle frasi ispirate piene di mestizia, che il Sammarco disse divinamente, il pubblico tutto proruppe in un interminabile applauso facendogli con grida di *bravo!* una imponente, affettuosa e meritata dimostrazione, sì da obbligarlo a ripeterlo.

Inutile dire della Pasini-Vitale, del Marcolin, del Galli, del Mugnoz, perchè già fu notato che tutti erano a posto.

Così pure la direzione del Vitale fu squisita, tale da meritargli parecchie chiamate al proscenio insieme al Perosi.

Furono bissati, oltre all'arioso del Sammarco, anche i finali della prima e della seconda parte.

Per riassumere quindi ripeteremo che *Mosè* ottenne ieri il più invidiabile dei successi, e che il Perosi ebbe feste simpatiche.

L'esecuzione, curata con scrupolo, più efficace non poteva essere in tutte le sue parti. Ed ogni replica di questo *Mosè* lavoro splendido, riuscito che onora l'arte nostra italiana, otterrà senza dubbio, eguale successo.

Domani del *Mosè* se ne darà la seconda esecuzione, sempre a scopo di beneficenza.

Stasera intanto *Bohème* a prezzi popolarissimi e la parte di *Mimì* sarà sostenuta dalla signorina Giulia De Micheli, espressamente scritturata.

Fabr...

Al **Valle** si replica stasera *Madama Rollè e C.* che iersera rinnovò il clamoroso successo d'ilarità; al **Nazionale** l'artista Amerigo Quarti dà il proprio spettacolo d'onore con programma variatissimo; al **Quirino** sempre Majeroni con i suoi esercizi spiritici; al **Manzoni** serata a beneficio dell'Educatorio popolare di Trastevere, con *Francesca da Rimini*; ed allo **Sferisterio spagnuolo** due partite della *pelota*.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Bohème*, ore 21.
Valle — *Madame Rollè e C.*, ore 21.
Nazionale. — Spettacolo variato, ore 21.
Quirino — Spettacolo variato, ore 21.
Manzoni — *Francesca da Rimini*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della Palla, 17 e 21
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Ultime Notizie

Ieri Sua Maestà il Re seguitò a rimanere in riposo.

I decreti urgenti furono dalla Presidenza del Consiglio rimessi al primo aiutante di campo di S. M. per la firma.

Ieri il professore Postempski tolse a S. M. la fasciatura al ginocchio.

Iersera S. M. la Regina Madre visitò S. M. il Re.

Presidenza del Consiglio

Ieri l'on. Zanardelli ha conferito con gli on. Prinetti, Morin e Ponza Di San Martino.

Pel Comune di Firenze.

Ieri una Commissione composta degli on. Merci, Civelli e Piccini, del prof. Denotta, rapp. il Sindaco di Firenze, dell'assessore conte Capei, cav. Camera, segret. gen. del Comune, ed ing. Pelleschi, dell'ufficio tecnico, ha conferito con l'on. Niccolini intorno alla sistemazione dei locali della Biblioteca di Firenze e dell'acquedotto della città.

Assisteva alla conferenza anche il comm. Melani, ragioniere generale dello Stato.

Per l'Eritrea.

La Commissione per il riordinamento dell'Eritrea si è costituita nominando presidente l'on. Maurigi e segr. l'on. Borsarelli.

La Commissione è favorevole in massima al progetto, però v'introdurrà delle sostanziali modificazioni.

Ministero Interno.

La *Gazzetta Ufficiale* di questa sera pubblicherà una circolare del ministro Giolitti sulla applicazione del regolamento sanitario sulla malaria.

Il Ministro informa i prefetti sulla applicabilità della legge.

Ordinanza di Sanità.

Essendo stata constatata ufficialmente la comparsa della peste a Buenos-Ayres, con Ordinanza di Sanità marittima in data di ieri le provenienze da quel porto sono sottoposte alle disposizioni dell'Ordinanza Sanitaria del 23 febbraio scorso.

Ministero Esteri.

Ieri il comm. Silvestrelli conferì alla Consulta con l'on. Prinetti, col Sottosegretario di Stato on. Alfredo Baccelli e col comm. Malvano.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri, a mezzo della Presidenza del Consiglio, furono inviati alla firma del Re i decreti che autorizzano l'on. Balenzano a presentare alla Camera il progetto per la sistemazione del porto di Genova e quello per l'acquedotto pugliese.

Per i Comuni danneggiati dalle frane.

L'on. Balenzano presenterà alla Camera un progetto di legge per accordare un sussidio di L. 140,000 al Comune di Roscigno (Salerno), L. 15,000 ad Albano (Potenza) e L. 15,000 a Colliano (Salerno) per la ricostruzione di edifici pubblici e fabbricati di proprietari meno agiati, che furono gravemente danneggiati dalle frane.

Con l'istesso progetto si autorizza la Cassa depositi e prestiti a fare per lo stesso scopo i seguenti prestiti ai tre Comuni: 138,000 a Roscigno, 15,000 ad Albano e 62,000 a Colliano.

Nel Genio Civile.

Coffarin cav. Pietro ing. di 1.a cl. a Padova trasferito a Grosseto; Birindello Icilio id. 2.a cl. da Grosseto a Padova; Diliberto Silvestro id. id. da Girgenti a Palermo; Tortarolo Lorenzo id. id. da Treviso a Girgenti.

Ferrovia Subappennina.

L'on. De Riseis, presidente, e i commissari on. Zannoni e Valeri hanno proceduto ieri, nella sala della Vicepresidenza, a Montecitorio, alla lettura della relazione, con cui saranno presentati al Ministro dei LL. PP. i voti dei Comuni interessati alla costruzione della linea Fabriano-Sulmona, in coincidenza con la Fabriano Sant'Arcangelo.

I Comuni aderenti alla petizione sono già circa ottanta, e da altri si attendono le delibere ufficiali. Essa sarà presentata, in una delle prossime sedute; e si faranno, quindi, tutte le pratiche necessarie affinchè questa linea dorsale appennina prenda nei futuri programmi di costruzioni ferroviarie il posto che le compete.

Ministero Pubblica Istruzione.

Per gl'insegnanti delle scuole secondarie.

Fu firmato ieri il seguente decreto:

I capi e gli insegnanti degli istituti di istruzione secondaria, classica, tecnica e normale che, dopo la nomina o l'ultima promozione furono spostati nel ruolo di anzianità in conseguenza di aspettativa per ragione di salute, prenderanno limitatamente al grado ed alla classe a cui ora appartengono, il posto di anzianità che loro spetta senza tener conto della interruzione.

Ministero Marina.

Il capitano di fregata Thaon di Revel Paolo assumerà temporaneamente il comando del deposito del Corpo R. E. del 1. dipart. marittimo.

Per grave sventura domestica è stato contromandato l'imbarco del capo macchinista di 2. cl. De Angelis Paolo sulla r. nave « Dandolo » sulla quale prenderà invece imbarco l'ufficiale Ornano Giuseppe.

Il sig. Ornano sarà sostituito sulla r. nave « Messaggero » dal capo macchinista di 3, classe Dopino Giov. Batta.

L'« Euro » è partito da Spezia — la « Caracciolo » e il « Miseno » sono giunti a Corfù.

Informazioni Estere

Argentina e Cile.

Roma, 20 — Il Consolato generale del Cile comunica che le notizie riguardanti il Cile pubblicate in questi ultimi giorni da taluni giornali sono in gran parte inesatte e debbono quindi essere accolte colla massima riserva.

In Turchia.

(S) **Parigi**, 20. — Si smentisce la voce che il Principe Sabah-Eddine e Lout-Foullah abbiano intenzione di farsi investire di una qualsiasi sovranità in Albania, come pubblicarono alcuni giornali. I nipoti del Sultano respingono energicamente ogni tentativo che abbia per scopo di attentare all'integrità territoriale dell'Albania.

Funerale del Re Francesco d'Assisi.

(S) **Irun**, 20 — La salma dell'ex-re Francesco d'Assisi giunse e fu ricevuta dal Principe delle Asturie, dal duca Sotomayor, e dai Grandi di Spagna a ciò delegati. Le truppe giunte da San Sebastiano resero gli onori militari.

(S) **Irun**, 20. — Il primo segretario dell'Ambasciata spagnuola a Parigi fece la consegna del feretro al duca di Sotomayor, che lo affidò alla custodia di quattro scudieri della Casa Reale, venuti da Madrid per accompagnare la salma.

Secondo l'usanza tradizionale, otto alabardieri reali montano alternativamente la guardia. Il convoglio funebre è partito alle ore tre.

L'Infante Eulalia è giunta da Parigi per accompagnare la salma del padre.

RUSSIA

(S) **Vienna,** 20 — La *N. Freie Presse* ha da Pietroburgo:

In due distretti del Governo di Poltava è scoppiata una rivolta di operai e di contadini.

BELGIO

(S) **Bruxelles,** 20 — Il Consiglio generale del partito operaio ha deciso stamane la ripresa generale del lavoro, a cominciare da domani.

(S) **Bruxelles.** 20. — Iersera *meeting* alla Casa del Popolo. L'impressione dominante è che la campagna pel suffragio universale sia definitivamente fallita.

Bertrand, deputato socialista, constatò la sconfitta subita dal partito. Delporte espresse la speranza nell'intervento di Re Leopoldo.

Uno studente narrò i fatti avvenuti a Lovanio, destando grande impressione. Vandervelde disse sperare che la decisione del Consiglio generale del partito socialista, il quale si adunerà domani, verrà accettata dagli scioperanti, epperciò il lavoro sarà ripreso, se il Consiglio così deciderà.

La *Réforme* annunzia che Re Leopoldo presiederà al castello di Laecken il Consiglio dei Ministri di Stato. Il giornale nota che questo Consiglio è composto di dieci cattolici e di un solo liberale.

(S) **Lovanio,** 20 — I funerali delle cinque vittime dei disordini di venerdì ebbero luogo stamane, senza incidenti.

Al Cimitero, il dep. Vandervelde disse che i morti si debbono vendicare con la conquista del suffragio universale, pel conseguimento del quale i compagni avevano sacrificata la vita.

(S) **Gilly,** 20. — Un grosso ordegno, carico di dinamite, è stato rinvenuto sulla strada ferrata.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 20. — Oggi l'Unione delle Associazioni fra gli operai cattolici ha celebrato solennemente la festa annuale con una grande cerimonia a *Notre Dame*.

Presiedeva il cardinale Richard, arcivescovo di Parigi, Tutti i circoli, patronati ed i gruppi cattolici di Parigi vi assistevano colle loro bandiere.

(S) **Parigi,** 20 — Nell'assemblea generale della Società dell'Unione del commercio, il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, ha pronunciato un discorso, nel quale ha fatto l'elogio della mutualità, che rende un incomparabile servizio alla pace sociale, insegnando agli uomini ad amarsi ed a soccorrersi. Il discorso è stato applauditissimo.

Notizie dei dipartimenti recano essere avvenuti parecchi disordini elettorali.

A Montebelliard, durante una conferenza elettorale, i partigiani dei candidati vennero alle mani. Le risse si ripeterono in vari punti della città.

Dinanzi al Teatro, il conflitto divenendo grave, fu messa in azione una pompa da incendio, che mise termine al pugillato.

A Brest un giornalista fu assalito dalla folla.

A Moulins nacque una grave rissa fra i partigiani del candidato ministeriale e quelli del candidato dell'opposizione.

A Lilla vi furono parecchi feriti gravemente in un conflitto fra collettivisti e anticollettivisti.

Parigi 20. — Il Comitato del partito repubblicano-radicale e radicale-socialista pubblica un manifesto elettorale firmato da numerose notabilità politiche, fra le quali Brisson, Bourgeois, Pelletan e Mesureur. Il manifesto dice che i repubblicani ed i democratici vogliono riforme, le quali introducano una maggiore eguaglianza e una maggiore giustizia nei rapporti sociali: cioè il servizio militare di due anni eguale per tutti, la riforma delle imposte dirette, l'introduzione dell'imposta sull'entrata, lo sgravio dei piccoli contribuenti, l'assicurazione contro i rischi sociali, lo sviluppo del credito agricolo, la fondazione di una cassa pensioni per gli operai. Difensori energici della proprietà individuale vogliamo le riforme per impedire che la grande industria assuma il carattere di un nuovo feudalismo, facilitando il risparmio e la conquista del capitale. Sotto l'insegna nazionalista si dissimula la forza reazionaria. Vinceremo coll'unione e colla disciplina di tutte le forze repubblicane.

GERMANIA

(S) **Berlino** 20. — In occasione del 70° anniversario della nascita del professore di medicina Von Leyden, ebbe luogo oggi un'assemblea solenne, alla presenza delle autorità e di numerose deputazioni di Università e di Società tedesche ed estere.

Fra le felicitazioni, pervenne quella del prof. Koch, che rappresenta anche l'Accademia di Bologna.

SPAGNA

(S) **Barcellona.** 20 — La polizia ha arrestato il generale carlista José Alegria, passandolo a disposizione del capitano generale.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI
FUORI DAZIO
dal dì 13 al dì 19 aprile.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da stramo	Q.	110 —	120 —
Buoi e vacche da erba	"	105 —	110 —
Buoi e vacche di Sardegna	"	105 —	115 —
Vitelli da latte	"	140 —	160 —
Vitelli di campagna	"	130 —	150 —
Agnelli	"	105 —	115 —
Polli di Toscana	paio	3 70	4
Pollastri e Pollanche Valdarno	"	4 —	5
" " scelti	"	5	6 30
Pollastri delle Marche	paio	3 80	4 20
Pollanche delle Marche	paio	4	4 20
Galline " "	"	4	4 60
Pollastri di Perugia	"	2 50	2 90
Galline "	"	4 40	4 60
Pollanche "	"	— —	— —
Piccioni	"	1 40	1 60
Galline Faraone	"	6 —	6 —
Capponi	"	5	6
Anitre	"	4	5
Gallinaccio vivo	chilo	1 50	1 60
Gallinaccetta viva	Kg.	2	2 30
Gallinaccio macellato	"		
Gallinaccetta macellata	"		
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	S. V.	S. V.
" " " 2.a	"	S. V.	S. V.
Granone Provincia Romana 1. q.	"	16 50	17 —
" " 2. q.	"	15 —	15 50
Zuccaro extra fino	quint.	138 —	134 —
Zuccaro in pani sani grossi	"	141 —	142 —
Zuccaro in pani sani piccoli	"	146 —	147 —
Zuccaro in quadretti comuni	"	141 —	142 —
Zuccaro in quadretti piccoli	"	146 —	147 —
Zuccaro raffinato extra	"	132 50	133 50
Zuccaro Centrifugo	"	182 —	133 —
Zuccaro Semolato	"	134	135 —
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	350 —	360 —
Burro di Milano 1. q.	"	320 —	330 —
Burro di Milano 2. q.	"	290 —	290 —
Burro Alpino	"	270 —	270 —
Burro di Reggio Emilia	"	260 —	270 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	"	138 —	143 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	"	113 —	123 —
" " 3. q.	"	41	48
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	138	153 —
Formaggio pecorino vecchio	Q.	204	210
Formaggio " nuovo salato	"	175	180 —
Formaggio Parmegg. stravecchio 1. q.	"	261	270
Formaggio " " 2. q.	"	230 —	240
Formaggio " " 3. q.	"	205 —	215 —
Formaggio Sbrinz	"	240	250 —
Formaggio Gruyer	"	240	250 —
Formaggio Gorgonzola bianco	"	140	150 —
" " erborinzato	"	150	160 —
Formaggio Olanda forma piatto	"	200 —	200 —
" " tondo	"	225 —	230 —
" di Viterbo	"	210 —	216 —
Formaggio Fontina Aosta	"	205 —	205 —
Uova in partita dazio compreso	mille	60 50	63 50
Uova da scarto piccole	"	48 —	50 —
Vino Romano sul posto	Ett.	35 —	37 50
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.a	"	40 —	45 —
" " " 2. q.	"	— —	— —
Vino di Montecompatri	Ett.	32 50	37 50
Vino Genzano, Albano, Civitalavinia	Ettol.	30 —	32 50
" " " rosso	"	— —	— —
Vino di Velletri	"	25 —	32 50
Vino del circondario di Viterbo,	"	22 —	25 —

Visto: Il Deputato di Borsa
BERNARDINO CASTELLI

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI

PLATTI LUIGI, gerente.

I Diritti del Cuore

Romanzo di PAOLO DE GARROS

(*Traduzione di Adelina Del Valle De Paz*)

X.

— E tua figlia la dimentichi? Germana? Questo matrimonio che doveva fare la sua felicità! Dobbiamo sacrificare il nostro avvenire al suo.

Perplessa fra i due sentimenti che si dividevano il suo cuore, la contessa tacque.

Barroschi dopo una pausa riprese:

— Non c'è che una via per accomodar tutto; io partirò solo immediatamente; poi, più in là...

— Acconsenti dunque al matrimonio di Giovanna?

— Bisogna pure, giacchè tanto ci tieni!

— Oh! grazie, grazie Roberto... Si benissimo così, tu parti subito, e vai a rifugiarti in Italia dove mi aspetterai.

« Io rimarrò e quando sarà concluso il matrimonio di Giovanna, ti raggiungerò... Poveri ragazzi! Come saranno felici!

« Ugo stesso lo sarà quanto e forse più di sua sorella...

Una fiamma di odio si accese negli occhi di Barroschi, ma non fu che un lampo.

Il pittore non aveva diritto di lagnarsi, venendo ad ottenere un doppio successo: quello di essere sbarazzato della contessa per un pezzo, forse per sempre; l'altro di non battersi con Noirfout, cosa del resto di cui non si era mai curato; tutto ciò valeva pure l'abbandono dei suoi pretesi diritti su Giovanna.

Partì la sera stessa, e fu un sollievo per sua figlia, che prevedeva che questa separazione sarebbe stata il punto di partenza d'un cambiamento radicale nella sua esistenza.

In quanto alla contessa lo vide allontanarsi senza tristezza perchè era certa di ritrovarlo presto.

XI.

Mentre Noirfout si era recato da Fauvel per quel consulto giuridico che aveva calmato un poco le sue apprensioni, Giacomo de Preulay giunto agli estremi limiti della pazienza, era andato alla villetta del pittore allo scopo di dichiarare le sue intenzioni.

Da dieci giorni nel cuore del barone era avvenuto un lavorio che gli psicologi chiamerebbero *complesso*, per avere l'occasione di analizzarlo in seguito ma in sostanza naturalissimo, data ed accettata la verità fondamentale che si ritorna sempre al primo amore.

Ritorno altrettanto più certo inquantocchè la prima impressione ricevuta è stata la più forte e la più profonda; ed era proprio il caso di quella prodotta su Giacomo da Giovanna.

Fin dai primi giorni del loro incontro ad Aix egli l'aveva amata appassionatamente e a dir vero senza molti scrupoli; in principio la credeva tutt'al più suscettibile di diventare la più graziosa e bella amante che fosse al mondo.

In capo a qualche giorno, incontrando una resistenza che non aveva previsto, riconoscendo che era istruita, distinta, di nascita abbastanza buona, non aveva esitato; Giovanna Barroschi sarebbe stata baronessa de Preulay.

Ma, mentre in fondo al cuore formava questo dolce progetto, senza dir nulla a nessuno, ad un tratto era sorto un rivale e questo rivale era il suo migliore amico.

Il giorno in cui Giacomo se ne avvide ne soffrì crudelmente.

Ugo con lui non osservava la stessa riservatezza, anzi gli confidò il suo amore, le sue speranze e le parole incoraggianti che gli prodigava Giovanna.

Preulay non sapeva più che pensare e si trovava in una situazione penosa e falsa.

Cercò di rivedere la ragazza da sola: e fu ricevuto da lei con molta freddezza.

Allora poi non vi era più da dubitare; Noirfout era il felice rivale che veniva preferito.

Giacomo fece di necessità virtù e dopo aver tutto confessato all'amico ebbe il coraggio di allontanarsi.

Ma l'immagine di Giovanna era già troppo scolpita nel suo cuore perchè potesse cancellarsi di subito.

Se, qualche giorno dopo, una nuova impressione era venuta ad oscurarla si trattava d'una nuvola passeggiera che non si sarebbe mai formata, senza la sua recente disillusione.

Bisogna anche notare, che la signorina d'Arcy era una gran bella ragazza, e che un vecchio amico di famiglia, un uomo in cui Preulay aveva molta fiducia gli aveva detto:

« Signor barone, ecco la moglie che ci vorrebbe per lei ». Cose che hanno una certa influenza quando, come Giacomo si attraversa una di quelle crisi in cui l'animo ondeggia indeciso e pieno di disinganno.

Sempre con noncurante affettazione aveva risposto: « Benissimo, caro signore; divido la sua opinione faccia la domanda ». E senza aspettare che questa domanda fosse fatta, cosa che indicava che la risposta poco gli stesse a cuore, era ripartito per Parigi, dove l'aspettava la più inverosimile sorpresa.

Giovanna sorella di Ugo e libera quindi di disporre della sua mano!

Preulay non avrebbe mai osato sperare un simile evento.

In un momento ella aveva ripreso tutti i suoi diritti sul suo cuore.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore **Treves**, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - C.one in piè. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

ESERCIZIO 1901-902 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1901-902

dal 1. al 10 Aprile 1902 (28a Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4726	+ 34	1028	1033	— 5
Media	4760	4730	+ 30	1016	1029	— 13
Viaggiatori	2,101,005 48	1,913,368 90	+ 187,636 56	71,925 68	65,500 58	+ 6,425 10
Bagagli e cani	113,696 23	100,544 73	+ 13,151 50	1,264 57	1,118 29	+ 146 28
Merci a G. e P. acc.	380,322 39	399,729 90	— 19,407 51	12,207 69	12.830 63	— 622 94
Merci a P. V.	2,240,656 94	2,249,711 93	— 9,054 99	80,402 35	84.498 41	— 4,096 06
TOTALE	4,835,781 02	4,663,555 46	+ 172,375 56	165.800 29	163,947 91	+ 1,852 38
Prodotti *dal 1. Luglio 1901 al 10 Aprile 1902.*						
Viaggiatori	42,912,278 69	43,572,014 21	— 659,735 43	1,814,907 79	1,872,479 25	— 57,571 46
Bagagli e cani	2,142,889 05	2,208,365 58	— 65,476 53	46,524 51	49,403 63	— 2,879 12
Merci a G. e P. acc.	11,214,605 16	10,653,525 51	+ 561,079 65	385,872 56	364,046 03	+ 21,826 53
Merci a P. V.	57,283,894 78	54,474,625 17	+ 2,809,269 61	2,168,081 33	2,049,697 28	+ 118,384 11
TOTALE	113553667 68	110908530 38	+ 2,645,127 30	4,415,386 25	4,335,626 19	+ 79,760 06
Prodotto per chilometro.						
della decade	1,015 91	987 32	+ 28 59	161 28	158 71	+ 2 57
riassuntivo	23,855 81	23,444 89	+ 407 92	4,345 85	4,213 44	+ 132 41

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Ia CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi od affittasi villino Sabina strada provinciale acqua potabile in casa ed annesso terreno olivato, vitato e seminativo. Rivolgersi Girardi-Bertotti Roma via Farini 62. 202

Cercasi appartamento vuoto di 7 8 camere cucina, camera da bagno. Possibilmente nei quartieri Ludovisi, o Prati. Scrivere Leone Castello fermo posta. 209

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 815

Corso, Piazza Sciarra N. 332. Appartamento di 7 vani e cucina piano 2, corredato di illuminazione elettrica al completo. Per visitarlo dirigersi al portiere. 173

Ristorante da affittare Essendovi già affluenza di cacciatori a Ladispoli, si cerca un buon trattore per aprire subito un Ristorante. Per trattative d'affitto rivolgersi via Borgognona 12. 211

Si affitta parte del grande fabbricato in Roma, via Piemonte N. 60 adatto specialmente per uso di collegio o di pensione. Per le trattative rivolgersi nello stesso fabbricato. 199

Via Ripetta 80 p. 1. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Posizione centrale due camere vuote con ingresso libero, esposizione mezzogiorno, affittansi preferibilmente uso ufficio. Dirigersi Corso 161 portiere. 180

17 vani e cucina Pigione L. 185, via Monte della Farina N. 36 piano 1. nobile. 208

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino, Dir. 188

IIIa CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 253

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Anno II. Riapertura della Sala di conversazione di lingue estere e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Fröbeliano* via in Aquiro 109.

Signora tedesca distinta cerca posto come dama di compagnia a viaggio, istitutrice, direttrice di casa anche presso persona sola: abile scrivana, miti pretese. Ottime referenze. Offerte I. H. 100 ferma posta. 265

Distinta signora inglese trentenne indipendente, bramerebbe occuparsi come dama di compagnia disposta anche a viaggiare. Dirigere lettera a F. S. presso Sebasti e Reali. Piazza di Spagna. 211

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra. 31

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5. Rivolgersi ivi. 46

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (ai 3. p. si danno biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 15. (Il permesso Via Sagristia 8).

Id.: Biblioteca dalle 9-13.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case. 9 alle 14.

Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Gallerie: S. Luca: V. Bonella dalle 9 alle 15.
— CORSINI v. Lungara 10 dalle 9 alle 15.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3. chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano via dello stesso nome: dalle 9 al tramonto

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE via Lungara 10: dalle 9 alle 15
— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.

Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 16.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 87: 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14 dalle 9 alle 16

Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12, dalle 15 al tram

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,25	23,35
Pisa	8,15	8,30	11,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	8,15	8,30	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,50	—	9,15	—	11,50	15,	18,30
Marino-Albano	6,40	9,45	12,5	—	—	18,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	12,5	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	6,15	—	—	—	—	17,10	—
Terracina	6,15	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,30	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,44	—	10,—	17,33	—	—	—
Fiumicino	5,—	8,30	17,5	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	19,20	20,30
Pisa	7,—	—	9,30	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	21,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,35	—	19,3	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,30	10,10	16,30	18,50	23,20	23,48
Frascati	7,35	9,55	13,50	16,50	—	21,10	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14,28	—	21,28	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,	—	—	—	20,55	—	—
Albano-Marino	7, 2	9,14	14,28	18,40	21,28	—	—
Terracina	—	9,25	—	—	20,55	—	—
Velletri	9,—	9,25	15,27	—	20,55	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,22	16,27	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,57	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,57	—	—	—	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	6,—	9,30	11,30	15,35	18,25	festivi	—	—
Bagni a.	—	7,7	10,13	12,32	16,41	19,18		—	—
Tivoli a.	—	7,43	10,44	13,16	17,17	19,45		—	—
Tivoli p.	festivi	5,55	8,—	11,55	16,20	17,4	19,15	—	—
Bagni p.		6,30	8,25	12,32	16,47	18,21	19,45	—	—
Roma a.		7,40	9,9	13,40	17,30	19,30	20,35	—	—

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 346

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati presso lire 33. Via Avignonesi 23 p. 4, interno 2, finestre al Boccaccio. 212

Camera elegantemente mobiliata. Gambero 13 p. 1 presso Posta Centrale piano mezzogiorno 210

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cont. 5 cad.

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
Unione » 36 - » 20 - » 10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. 22 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6